

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI 27 NOVEMBRE 2003**

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Abbiamo un solo microfono che dovremo passarci uno con l'altro, d'altra parte era già stata prenotata la Sala regolare già da tempo e non era possibile farlo in altro modo. Do la parola al Segretario Comunale. Sentite bene, piuttosto? Perché rimbomba parecchio qua.

Do la parola al Segretario Comunale per l'appello, per la verifica del numero legale. Prego.

**Appello**

**DELIBERA N.77 del 27/11/2003**

OGGETTO: Approvazione verbale precedente seduta del 29 settembre 2003.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo il Segretario Comunale. Verificato il numero legale iniziamo il Consiglio con il primo punto, l'approvazione verbale precedente seduta... Sì, mi viene fatta una richiesta che mi sembra più che lecita, quindi chiedo un minuto di silenzio per l'attentato a Nassirya.

Passiamo quindi all'approvazione verbale precedente seduta del 29 settembre. Ci sono Consiglieri che si astengono? Allora, parere... prego, Strada, era assente forse? Prego. Mi spiace devi venire qua.

**SIG. MARCO STRADA (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)**

No, era una precisazione per quanto riguardava un intervento che avevo fatto a pag. 18: c'è scritto "ma non è solo un'aggiunta di asfalto quella che abbiamo davanti agli occhi". Non era "un'aggiunta", era proprio "una Giunta d'asfalto", per cui hanno interpretato male la... volevo precisarlo perché era talmente bella che lasciarla passare così mi sembrava proprio brutta.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo. Provvederemo alla correzione. Quindi verbale, con questa correzione: parere favorevole? Prego, per alzata di mano

ovviamente, perché non abbiamo altra possibilità. Astenuti? Astenuto solo Di Fulvio perché assente.

Mi è stata posta la richiesta di anticipare, in questi giorni dagli Uffici, di anticipare il punto 7, cioè la variazione di bilancio - assestamento, di metterlo quindi dopo le modifiche al Regolamento del Corpo di Polizia Locale. Giusto? Era questo che intendevi, no?

Quindi adesso discutiamo il punto 2, modifiche al Regolamento del Corpo di Polizia Locale.

Prego. Chi relaziona?

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 novembre 2003

**DELIBERA N.78 del 27/11/2003**

OGGETTO: Variazione di bilancio - assestamento.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Scusate, dobbiamo passare al punto 7 perché l'Assessore Scuncia è ancora per strada, perché dovrebbe relazionare l'Assessore Scuncia. Mi spiacerebbe, ma viene da? Busto, se non sbaglio.

Allora, punto 7: variazione di bilancio - assestamento. Prego, Assessore Annalisa Renoldi: un attimo che ti passo il filo perché rischio di volare.

**SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse)**

Buonasera. Allora, come ogni anno, entro la fine di novembre il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare in merito all'assestamento di bilancio e alla conseguente verifica di tutte quelle che sono le entrate e le uscite in riferimento al bilancio di previsione. Le variazioni che proponiamo ai fini dell'assestamento generale sono di 996mila772 €, chiaramente al netto degli storni di fondi per minori entrate e minori uscite, oltre a una variazione delle partite di giro di 1milione720mila €. Le voci che vengono variate, i capitoli sia di entrata che di uscita che vengono variati sono molti, per cui direi di vedere, se non altro, quelli maggiormente rilevanti sia da un punto di vista quantitativo che da un punto di vista qualitativo.

Partiamo dalle variazioni relative alla parte Investimento. Come sempre abbiamo delle variazioni sia sul fronte delle maggiori entrate che sul fronte delle maggiori spese. Vediamo innanzitutto le maggiori entrate: il primo Capitolo variato è quello relativo alle concessioni cimiteriali, che aumenta di circa 50mila €. I proventi delle concessioni edilizie per oneri di urbanizzazione secondaria aumentano di 200mila €, ma a fronte abbiamo una diminuzione del costo di costruzione di pari importo, per cui diciamo che le due variazioni sostanzialmente si annullano. Un Capitolo importante che viene variato per oltre 253mila € è quello che riguarda le sanzioni e interessi per ritardato pagamento di oneri di urbanizzazione. Credo che non siano necessarie molte spiegazioni: degli operatori hanno pagato gli oneri in ritardo e di conseguenza sono stati loro addebitati gli interessi. La cifra di oneri da versare era rilevante, altrettanto rilevanti sono gli interessi che vengono oggi stanziati a bilancio. I contributi

privati aggiuntivi per i Piani potenziamento parcheggi sono di 54mila €, sono quei contributi che vengono versati da operatori che hanno dei Piani sul centro finalizzati alla costruzione di parcheggi. Il mutuo per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, che viene aumentato di 3mila452 €, è quello che si riferisce alla ristrutturazione della palestra Dozio: vedrete poi nella parte relativa alle maggiori spese per investimento lo stesso importo in relazione proprio alle opere di ristrutturazione di questa palestra. Sempre sulla parte delle maggiori entrate, il Capitolo più importante da un punto di vista monetario è il nuovo Capitolo che si chiama "Proventi derivanti dalla monetizzazione area standard a scomputo": è un Capitolo che conta ben 561mila € e rotti di nuovo stanziamento, è un Capitolo di nuova istituzione, vedete infatti che nella colonna iniziale il valore riportato è 0, è un Capitolo che si riferisce alla realizzazione di standard qualitativi nei Piani integrati di intervento che sono stati recentemente votati dal Consiglio Comunale, in particolare quello di via Rossini-Grassi, via Carugati-Parini-Miola-Volta e via Sabotino-via S. Giuseppe. E' questa una nuova entrata prevista dalla legge 9/99, la legge regionale, e si tratta sostanzialmente di realizzazioni di opere esterne ai Piani integrati di intervento, che vengono realizzate in luogo della monetizzazione solitamente richiesta a fronte del reperimento di aree standard. Anche questo Capitolo trova poi pari importo sul fronte delle uscite.

Parlando invece adesso di maggiori spese per investimento, oltre ai Capitoli che vi ho già indicato, che trovano lo stesso valore in entrata e in uscita, una voce importante è quella che riguarda un conferimento di capitale alla Saronno Servizi di 470mila €. Poi, eliminazione barriere architettoniche, chiaramente legata agli oneri di urbanizzazione che troviamo in entrata, la ristrutturazione degli immobili comunali, 80mila € per lavori di rifinitura nell'ex Seminario, 25mila € per la realizzazione del verde urbano, per cui acquisto di giochi per i parchi o cose simili. 371mila € di asfaltatura e manutenzione strade cittadine vanno messe strettamente in relazione alla voce che trovate come "minori spese investimenti": vedete infatti che andiamo a contabilizzare -351mila €. L'utilizzo di questi due Capitoli si rende necessario in quanto queste sono opere che vengono finanziate da entrate diverse. Alcune opere sono finanziate da mezzi propri, altre opere sono finanziate da oneri di urbanizzazione. Tirando le somme, le maggiori spese che andiamo ad affrontare per l'asfaltatura e la manutenzione di strade cittadine è sostanzialmente di 20mila €: +371 su un Capitolo, -351 sull'altro Capitolo.

Per quello che riguarda invece il discorso relativo alla parte corrente, le maggiori entrate di parte corrente sono di circa 1milione80mila €. Vediamo anche qui le voci principali. Vedete che aumentano le voci che riguardano l'imposta comunale sulla pubblicità, la tassa occupazione di spazi e aree pubbliche e le entrate da imposte arretrate e partecipazioni Irpef. Sono variazioni che vengono fatte chiaramente a novembre in quanto in

questo momento si vengono ad avere dei dati molto più precisi su quelli che sono gli accertamenti dell'anno. Vi segnalo, e mi fa molto piacere segnalarlo, un aumento di circa 80mila € sul Capitolo relativo alle imposte arretrate recuperi Ici, per cui l'attività di liquidazione e accertamento che è stata condotta quest'anno dall'Ufficio Tributi sta dando dei risultati secondo me decisamente apprezzabili. Vi segnalo dei piccoli aumenti, per un totale di circa 25mila €, su contributi regionali: contributi per il Centro di Aggregazione Giovanile, il Centro Ricreazione Diurna, il SAD, il SIL e così via. Vi segnalo, e sottolineo anche questa voce per la sua importanza, l'erogazione di un dividendo da parte della Saronno Servizi di ben 567mila €: Saronno Servizi in assemblea ha deliberato di versare al Comune di Saronno una cifra così rilevante anche in relazione alla modifica della normativa, della legge, sulle società che entrerà in vigore il 1° gennaio del prossimo anno. I rimborsi diversi, sempre dell'azienda Saronno Servizi, di circa 18mila € si riferiscono a quanto la Saronno Servizi ha versato al Comune di Saronno in relazione all'attività di formazione che il nostro Ufficio Tributi ha reso ai dipendenti della Saronno Servizi nel momento del passaggio della gestione della Tarso dal Comune alla stessa Saronno Servizi.

Per quello che riguarda invece le minori entrate in parte corrente, una delle voci maggiormente rilevanti è quella che vede una diminuzione del fondo per il contenimento tariffe rimborso IVA per servizi commerciali esenti per 223mila €: è questo un contributo statale che viene erogato a favore dei Comuni in relazione a servizi che vengono esternalizzati e sui quali il Comune si trova a dover versare l'IVA. Da Legge Finanziaria sembrerebbe, e uso il condizionale per ovvi motivi, che nel prossimo anno questo stanziamento venga riportato al valore iniziale, per cui rispetto al totale che abbiamo contabilizzato per il 2003 si possa avere un aumento di questo Capitolo. Una cosa importante che voglio sottolineare è la voce, in diminuzione, che riguarda i contributi regionali per il sostegno all'affitto e i contributi regionali per l'acquisto e ristrutturazione della prima casa: vedete in questa variazione le due cifre importanti, 516mila € la prima e 150mila € la seconda, con un segno meno davanti. Questo potrebbe far pensare che questi contributi vengano sostanzialmente eliminati dal bilancio comunale, che non possono più essere, per un qualsiasi motivo, erogate queste somme. Tranquillizzo il Consiglio Comunale e soprattutto i cittadini che su queste somme fanno affidamento: questi fondi ci sono, sono disponibili, per motivi prettamente contabili vengono trasferiti fra le partite di giro. Perché vengono trasferiti fra le partite di giro? Perché questi sono dei contributi che vengono versati dalla Regione e che poi vengono riversati per pari importo alle persone che ne fanno domanda e che hanno, chiaramente, tutte le caratteristiche presenti nella legge regionale. L'entrata e l'uscita si equivalgono, trasferiamo questa voce in partite di giro come abbiamo fatto già negli anni passati per il canone di depurazione delle acque e anche i discorsi relativi al gas. Non nascondo che questa operazione ci sarà molto utile ai fini del

rispetto del patto di stabilità. Le altre voci in diminuzione sulla parte corrente sono voci relativamente di scarsa rilevanza quantitativa e si riferiscono sostanzialmente a contributi regionali per il Centro socio-educativo piuttosto che l'assistenza domiciliare per i minori, piuttosto che gli interventi relativi ad affidi e inserimenti.

Vediamo invece adesso quelle che sono le maggiori spese correnti. Maggiori spese correnti, voi vedete una serie di variazioni su Capitoli relativi al personale. Tenete presente che tutti i Capitoli relativi al personale, meno tre che vi indicherò successivamente, sono Capitoli le cui variazioni si pareggiano, per cui abbiamo nella parte delle maggiori spese 121mila € di spese in più per il personale, nella parte delle minori uscite correnti avremo lo stesso importo. Si tratta sostanzialmente, così come avviene in tutte le variazioni di bilancio, di piccole ma numerose variazioni di basso importo fra un Capitolo e l'altro che riguarda il personale. Sul fronte del personale, invece, sottolineo i tre Capitoli che non hanno pari importo in entrata e uscita, che sono solo una maggiore spesa legata alla sottoscrizione, alla firma, del nuovo contratto per i dipendenti pubblici. Queste voci sono sostanzialmente il Fondo adeguamento stipendi per il nuovo contratto, per 161mila €, il Fondo per il miglioramento dei servizi, per 92mila €, il Fondo indennità di posizione, per 36mila €, tutte voci che chiaramente sono legate anche a maggiori spese relative ai contributi e all'IRAP. Altre voci importanti sul fronte delle maggiori spese di parte corrente: abbiamo 15mila € in più per le spese per le attività didattico-scolastiche integrative, abbiamo 50mila € in più di trasferimento alla S.p.A. Teatro di Saronno in relazione alla chiusura del bilancio di quest'anno, abbiamo 20mila € sui Capitoli che riguardano i contributi diversi a persone e ad Enti e ai programmi di cooperazione internazionale. I 35mila € che trovate come spese per la gestione dell'imposta pubblicità, diritti affissione e (...) sono niente altro che l'aggio dovuto alla Saronno Servizi sulle maggiori entrate che abbiamo visto prima relative a queste imposte e a questi tributi.

Le minori spese in parte corrente: come vi ho anticipato molte di queste voci riguardano minori spese relative al personale, che trovano, ripeto, maggiore spesa nella parte che abbiamo appena visionato. Troviamo dei dati importanti relativi ai risparmi sugli interessi passivi per i mutui: sono risparmi legati sostanzialmente all'andamento dei mercati finanziari, i tassi variabili sono in ribasso per cui riusciamo a guadagnare delle cifre abbastanza interessanti sugli interessi che paghiamo. Altre voci importanti: segnalo 25mila € relativi al servizio di assistenza domiciliare in appalto, le altre voci, sempre che non mi sfugga qualcosa, sono sostanzialmente piccoli spostamenti fra un Capitolo e l'altro.

A fronte di questa variazione, l'Amministrazione presenta una modifica che vado ad illustrarvi. Nella parte relativa alle maggiori spese per investimenti il Capitolo "Ristrutturazione immobili comunali", che prima era di 80mila €, viene sdoppiato in

due: le ristrutturazioni degli immobili comunali vengono variate per 25.093,56 €; viene introdotto un nuovo Capitolo relativo al potenziamento viabilità e parcheggi di 54.906,44 €, che altro non è che la differenza fra gli 80mila e la cifra rimasta sul Capitolo della ristrutturazione immobili e Seminario. Questo perché? Questo perché nella parte dell'entrata abbiamo visto dei contributi di privati aggiuntivi per i piani potenziamento parcheggi: questi sono contributi finalizzati che devono, come voi sapete bene, trovare corrispondenza di cifra e di voce nella parte delle uscite.

Un'altra piccola modifica viene presentata per quello che riguarda le maggiori spese di parte corrente: il Capitolo relativo alle spese per appalto attività didattico-scolastiche integrative viene diminuito di circa 2mila €, passa cioè da 15 a 13mila€, mentre dello stesso importo viene integrato il Capitolo relativo al trasferimento per i libri di testo.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo l'Assessore. Prima di passare la parola ai Consiglieri avrei due cose da dire. La prima: c'è una Ford Escort grigia con le luci accese, di chi è? Se vuole ripartire penso che debba andarle a spegnere, se è di qualcuno di noi. La seconda: io devo chiedere gentilmente ai Consiglieri della Lega, dato che già la volta scorsa c'è stato un certo problema, che sappiamo tutti, devo chiedere comunque una delucidazione. A me è arrivato a casa un volantino, l'ho trovato anche su Internet, sotto il sito della Lega, in cui è scritto "Capogruppo Busnelli Giancarlo". Avrei bisogno di saperlo perché le corrispondenze e tutto da parte, e questa è una cosa che riguarda me, da parte dell'Amministrazione, arrivano al Capogruppo Longoni. In Consiglio Comunale risulta il Capogruppo Longoni, quindi se gentilmente volette spiegare, perché in ogni caso, anche presso i cittadini che leggono su Internet o vedono arrivare il volantino con scritto "Capogruppo Giancarlo Busnelli" mi sembra che la cosa sia per lo meno un po'... Sì, sì, senz'altro... No, no, un istante solo, c'entra moltissimo, c'entra molto perché quando la Lega, quando i rappresentanti della Lega prenderanno la parola è utile sapere chi è il Capogruppo. Io non lo so e penso neanche voi. Prego.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)**

Allora, io non so di quale foglietto lei parli, eccetera. Non mi risulta una cosa del genere, se magari me lo fa vedere posso andare... posso cercare di capire che cosa significa questo. In ogni caso rimane quello che è ufficialmente agli atti. Non mi risulta, a meno che lei abbia ricevuto qualche comunicazione particolare, eccetera, ma non mi risulta che questo... è un refuso questo, un errore probabilmente... Beh si riferisce a ottobre, probabilmente hanno indicato qualcosa così, a mia insaputa fra l'altro.

L'articolo l'ho scritto io, però è "La Lega Nord in Consiglio Comunale" l'articolo che ho scritto io. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

La ringrazio. Quindi Capogruppo è sempre Giuseppe Longoni, va bene. Possiamo iniziare il dibattito, prego. Chiarito questo, che era una cosa procedurale. Allora, per prendere la parola vi devo dare questo stesso microfono, per cui ve lo darò lì in fondo, in modo che potete andare a parlare lì. Mi spiace ma il cavo è corto. Chi vuole prendere la parola? Giancarlo Busnelli.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)**

No, no, sto in piedi, non è... tanto... no, no, no. No, pensavo che qualcuno di voi dicesse: "Visto che non c'è il Sindaco quelli che devono parlare si mettono lì", ma poi dopo potrebbero sorgere chissà quante illazioni al riguardo. Ah, mi scusi Signor Sindaco, ma l'ho detto così, proprio innocentemente.

Beh, io mi ero preso parecchi appunti. Intanto voglio far presente una cosa: i documenti erano pronti solamente lunedì. Beh sono stati... erano pronti alle ore 14 di venerdì, quando il Comune, gli Uffici Comunali erano chiusi: io i documenti li ho potuti avere lunedì, li ho avuti lunedì. Vabbè, comunque io i documenti li ho avuti lunedì anche perché, al di là di tutto, siccome ci sono tante... Comunque si dà il fatto che io, in qualità anche di componente della Commissione Bilancio nonché Presidente della Commissione Bilancio, avevo chiesto ripetutamente che, quando ci fossero delle variazioni di bilancio, per lo meno i componenti della Commissione venissero avvisati prima oppure a loro stessi venissero consegnati i documenti con un largo anticipo: non dico un mese prima, ma il tempo necessario magari per poterci riunire e poterci confrontare sulle variazioni, al di là di tutto, anche perché poi sono veramente tante variazioni e anch'io ho rilevato solamente... sono andato a vedere un po' quelle che erano, diciamo, le più sostanziose, anche se poi fra l'altro su diverse di queste variazioni lei, Assessore, ha già ampiamente documentato e motivato le variazioni che sono intervenute.

Volevo comunque... mi son segnato alcune cose che volevo chiederle. Intanto volevo farle presente... mi pare che ci sia un errore sulla delibera di un importo, sulla seconda pagina della delibera: se lei va a vedere al punto b), quando si dice "si provvede a finanziare le maggiori spese correnti per 849mila", sono 839mila e non 849, quindi essendo una delibera va naturalmente corretto questo. Me ne sono accorto solamente oggi perché di altri errori di cui mi sono accorto sulle due Tabelle allegate avevo già informato il Dirigente, il Dott. Caponigro, che penso che l'abbia messa al corrente. Ci sono degli errori proprio relativi all'evidenziazione degli anni, dei saldi, eccetera, che si parla del 2003 e non del 2001 come indicato sulle due Tabelle relative

ai calcoli del saldo finanziario. Di questo avevo già informato il Dott. Caponigro, mentre invece di quest'ultimo non ho potuto avvisare e avviso adesso affinché si faccia la dovuta correzione, ma proprio perché i tempi sono talmente stretti e il tempo anche a nostra disposizione... per lo meno se ci fosse stato consegnato un po' prima avremmo potuto dedicare buona parte magari del sabato e della domenica.

Detto questo volevo chiedere un paio di cose relative ai proventi per servizio mensa. Lo stesso importo fra l'altro figura sia nelle maggiori entrate che, poi dopo, anche nelle uscite per 90mila €. Era solamente... volevo solamente sapere se si trattava di maggiori entrate per quanto riguarda le convenzioni stipulate recentemente con il Comune di Cislago e con il Comune di Turate: tra l'altro per il Comune di Cislago la previsione era di un'entrata di 65mila €, quindi ecco volevo solamente sapere se si riferiva a questo.

Ecco poi lei ha già parlato, ha già detto per quanto riguarda il contributo regionale per il sostegno all'affitto e per il contributo regionale per l'acquisto e ristrutturazione della prima casa: questi due importi, 662mila € che figurano poi dopo come compensazione da un'altra parte, sono comunque poi riportati sull'importo delle maggiori entrate Titolo VI, per conto di terzi, in quel milione e 200mila € di variazione in aumento, giusto? Ecco volevo sapere, siccome ci sono altri circa 500mila € di differenza e non sono riuscito a capire da che parte arrivano questi altri 500mila €, magari se lei fosse in grado di riuscirci a documentare questa ulteriore variazione.

Poi ecco volevo chiedere per quanto riguarda il trasferimento al Teatro: lei ha parlato di 50mila € perché questo importo dovrebbe servire per chiudere il bilancio e quindi per sanare il bilancio del Teatro di Saronno, quindi arriviamo a circa, anche per quest'anno, per sanare il bilancio del Teatro di Saronno, a un esborso di 321mila € in totale, fatto salvo gli ulteriori 50mila € che durante l'ultimo Consiglio Comunale di settembre erano stati deliberati e trasferiti per acquisti beni strumentali, che fra l'altro erano già stati acquistati, mentre invece sulla delibera si parlava di beni strumentali che il Teatro doveva acquistare, mentre invece erano già stati acquistati de parte del Teatro, perché poi ho visto i documenti, ecco, era solo per... Quindi diciamo che complessivamente diventano 371mila €, che mi pare una cifra di non poco conto. Speriamo magari nel futuro di riuscire a diminuire questi esborsi, che magari potrebbero essere destinati anche a qualcos'altro.

Ecco, i 20mila e di programmi di cooperazione internazionale, ci può dire a quale titolo, esattamente a quale voce? Ecco, poi volevo sapere 28mila856 € di maggiori spese di parte corrente per quanto riguarda le spese per la disciplina del traffico a che cosa erano dovuti. E poi sulle altre mi sembra che mi ha già dato le risposte agli appunti che mi sono fatto, ecco però volevo fare presente una cosa: per quanto riguarda i programmi di investimento, se noi andiamo a vedere, ad esempio, maggior spese parte investimenti, troviamo la voce "Asfaltatura e manutenzione strade cittadine"; al di là poi dopo della differenza in

diminuzione che c'è su un altro Capitolo di spesa, il totale definitivo diventa di 750mila €, però sono andato a vedere sui fogli relativi al Piano investimenti relativo all'anno 2003-2005: relativamente al 2003 a questa voce al Programma 3.065 l'importo è di 550mila682 €. Io non so se magari... Beh io diciamo che parlo come gruppo della Lega Nord, a parte che mi bastano comunque solamente... ho finito, perché alle altre cose già aveva risposto l'Assessore, mi basta solamente un paio di minuti, perché volevo solamente fare presente questa discrepanza che ho trovato sul Piano investimenti. Io non so se in questi... ci sono esattamente 200mila € di differenza, non so se vengono considerati, questi ulteriori 200mila €, come riqualificazione via Graibaldi, però siccome la descrizione del Capitolo di spesa o del programma di investimento è diversa, probabilmente andrà fatta una rettifica, una modifica, altrimenti mi spiegherà come troviamo questi 200mila € di differenza. Infatti la variazione dovrebbe essere diversa. Basta, alle altre cose che ho segnato mi ha già risposto. Ecco, volevo chiedere un'altra cosa: minori spese di parte corrente, figura -30mila € per spese per il servizio trasporto urbano che era stato preventivato inizialmente, quindi il programma viene azzerato. Volevo sapere questa variazione che cosa comporta. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Allora, prego Assessore.

**SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)**

Non voglio far rinascere polemiche che ormai sono trite e ritrите in merito ai tempi di consegna dei documenti. Faccio solo presente che venerdì, in tarda mattinata, e mi spiace che la Signora Luisa sia andata via, perché se no avrebbe potuto confermare, i documenti erano disponibili in Segreteria. Sabato mattina gli Uffici Comunali sono aperti, il Consigliere Busnelli, che diligentemente avrebbe voluto trascorrere il sabato e la domenica a studiarsi la variazione di bilancio, poteva tranquillamente recuperare gli stessi documenti il sabato mattina, così come altri Consiglieri, che hanno chiesto la fotocopia depositata all'URP, e magari non è neanche stata ritirata. Comunque i documenti per venerdì in tarda mattinata, non vi so dire se alle ore 13, alle ore 12.50 o alle ore 13.10, ma in tarda mattinata erano disponibili.

Per quello che riguarda gli errori nelle delibere il Consigliere Busnelli ha ragione, ci ha segnalato un errore sulla Tabella relativa al calcolo del saldo finanziario per gli anni 2003-2004, lo ringrazio per l'osservazione e per il fatto di averlo fatto presente agli Uffici competenti.

Entrando nello specifico delle domande che sono state poste, allora, per quello che riguarda i proventi servizio mensa,

l'interpretazione del Consigliere è corretta. E' altresì corretta l'interpretazione che è stata data in merito al trasferimento della voce relativa ai contributi regionali per il sostegno all'affitto e alla ristrutturazione della prima casa: questa cifre sono state girate, come vi ho detto, in parte corrente, specificatamente nel Capitolo 392000 "Somme versate da Enti o privati il cui impiego deve essere distribuito o pagato". In questo Capitolo, oltre alla cifra grossa relativa ai contributi regionali, vanno a finire tutte quelle voci che sono di pari importo sia in entrata che in uscita. Vi faccio un esempio: le spese relative alle gestione e alla manutenzione delle scuole superiori a carico della Provincia che vengono rimborsate, le spese relative al trasporto degli alunni nelle sedi distaccate delle scuole superiori che vengono sempre rimborsate dalla Provincia, le ultime code, se così possiamo definirle, dei pagamenti e incassi avvenuti nel 2003 ma relativi ai servizi di depurazione e gas del 2002. Come vi ho detto prima, ricorderete che l'anno scorso anche queste voci che hanno pari importo in entrata e in uscita sono state girate, già nel bilancio 2002, nella parte relativa alle partite di giro.

Per quello che riguarda il trasferimento dei 50mila € al Teatro, il Consigliere ha ragione, la cifra è rilevante: teniamo presente che in sede di approvazione del bilancio di previsione lo stanziamento che era stato previsto a favore del Teatro era inferiore a quello dell'anno precedente. Siamo andati sostanzialmente a recuperare, non solo a recuperare, ad incrementare, sono d'accordo, ma quest'incremento è anche parzialmente relativo al fatto che il contributo iniziale era inferiore.

I 20mila € relativi ai programmi di cooperazione internazionale riguardano dei contributi che noi diamo, ma forse qua il Sindaco potrà essere più preciso di me, a delle missioni in... scusate io sabato non c'ero, sapete già tutto, comunque sono dei contributi a delle missioni in Sud America mi sembra di ricordare sostanzialmente...

(Confusione)

Comunque riguardano, per quello che ne so io, anche se la mia conoscenza non è specifica e approfondita, sono dei contributi che vengono dati a dei missionari, anche saronnesi, che operano in Sud America e in Africa. Maggiori delucidazioni ve le potrò dare quando mi sarò informata doverosamente.

I 18mila € in più di spese relative al Capitolo sulla disciplina del traffico riguardano sostanzialmente, e l'Assessore Mitrano lo può confermare, degli stanziamenti per la segnaletica orizzontale e verticale e la manutenzione dei semafori. I 30mila € di diminuzione del Capitolo relativo al trasporto pubblico urbano sono dovuti al fatto innanzitutto che abbiamo avuto dei risparmi, poi al fatto che l'Assessorato alla Viabilità ha trovato un accordo con la Ditta Restelli, accordo per cui ci viene garantito una sorta di minimo garantito sulla vendita di biglietti, Fabio

correggimi se non sono precisa. Per quello che riguarda invece la discrepanza nel Piano degli investimenti, presumo che i 200mila € specificatamente attribuiti ai lavori di ristrutturazione della via Garibaldi siano tratti esattamente da questo Capitolo, perché i lavori della via Garibaldi niente altro sono che manutenzione di strade cittadine. Penso che sia anche abbastanza interessante andare a enucleare la cifra relativa ad un unico progetto, se si preferisce invece avere il totale non è un problema andare a modificare il Piano delle opere pubbliche mettendo la voce totale.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Prego Consigliere Gilardoni.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere COSTRUIAMO INSIEME SARONNO)**

A nome di tutto il centro-sinista. Io non vorrei rinvigorire la polemica relativa ai tempi di consegna dei materiali per il Consiglio e i Consiglieri Comunali, però non si può neanche accettare che le cose continuino a non cambiare. Allora, il Regolamento del Consiglio dice che nel momento in cui viene emessa la convocazione e il Consigliere Comunale è informato, l'indomani mattina, e almeno 5 giorni lavorativi precedenti, i documenti devono essere a sua disposizione. Allora, il Regolamento non precisa se il sabato è lavorativo o non lavorativo, ma lasciamolo perdere, non è questa la polemica. Voglio cercare di essere costruttivo per il futuro, perché se i documenti ci sono a disposizione, e per me dovevano essere a disposizione venerdì mattina alle ore 8 e in realtà non c'erano perché ho telefonato alle Segreteria alle 12.15 e non c'erano ancora e sono arrivati successivamente, però se i documenti c'erano era corretto aver messo all'ordine del giorno il punto. Se i documenti non sono pronti i casi sono molteplici: primo caso, non si mette all'ordine del giorno; secondo caso, si cambia il Regolamento se vogliamo metterlo comunque all'ordine del giorno; terzo caso, comunque si rispettano i tempi. Ultima considerazione. Quando succedono queste cose si ricercano le responsabilità e si interviene per capire le motivazioni del perché il responsabile del procedimento non è riuscito a mantenere quanto previsto dal Regolamento o quanto deciso dalla Giunta Municipale o dall'Ufficio di Presidenza. Per cui vorrei tentare di non fare polemiche e vorrei che l'Assessore Renoldi o comunque l'Amministrazione non la prendesse come una polemica, ma la voglia di un Consigliere Comunale, a nome di un Gruppo che è il centro-sinistra, ma a nome di tutti i Consiglieri Comunali, richiedono all'Amministrazione di intervenire per cercare di capire dove sono le responsabilità e fare in modo che queste cose non succedano più. Sono singoli dirigenti? E' il Segretario Comunale, nonché Direttore Generale, il responsabile di questa cosa? Vorremmo anche capirlo, perché se no c'è qualcosa nella macchina che non funziona. E sicuramente non è un aspetto di

tipo politico questo, questo è un aspetto di tipo procedurale, quindi che compete alla macchina.

Ulteriore piccola parentesi: la Commissione Bilancio a questo punto pensa che sia definitivamente sciolta e penso che non serva assolutamente più a nulla.

Entro nel merito della delibera. Allora, nella delibera troviamo una serie di assestamenti di parte corrente che mi interessano poco, diciamo, in termini di ragionamento politico, e troviamo una serie invece di modifiche rispetto alla parte degli investimenti, che mi interessa nettamente di più. Noi abbiamo, per il Teatro, punto già toccato, 321mila € di spesa di parte corrente più 80mila e di conto capitale, se consideriamo i 50mila per investimenti più i 30mila per la costituzione del Teatro. Ma lasciamo perdere un attimo gli investimenti: quello che io vorrei sollevare è l'attenzione del Consiglio Comunale su una spesa che oramai sta uscendo di misura. I 321mila € per il Teatro vanno al di là di ogni politica culturale che un'Amministrazione può prevedere e l'Assessore non mi può dire, ingenuamente, che siccome il contributo iniziale era superiore e l'Amministrazione in fase di bilancio di previsione l'aveva tagliato adesso lo recuperiamo e glielo ridiamo, perché se quella è una Società del Comune di Saronno, quella Società deve attenersi alla programmazione che il Comune di Saronno fa, non è che può permettersi di uscire tutti gli anni e il Comune interviene tutti gli anni a piè di lista a ripagare, perché altrimenti vuol dire che non abbiam fatto la programmazione, non abbiamo costruito niente che funzioni in maniera corretta. Oltre tutto stiamo parlando di una S.p.A., non è che stiam parlando dell'Associazione Amici della Giunta dell'Avv. Pierluigi Gilli. Per cui il Teatro è sicuramente un punto dolente su cui questa Amministrazione deve giocare un'attenzione maggiore. Secondo punto, ex-Seminario: all'interno dell'assestamento c'è una variazione di 80mila €, ma questi 80mila € vanno ad aggiungersi a un cospicuo finanziamento precedente che portano il totale sulla spesa dell'ex-Seminario a 1milione326mila €. Il Comune di Saronno e i cittadini di Saronno hanno rinunciato ad altre iniziative, ad altri interventi, per avere un ex-Seminario, destinato a sede universitaria, pagando di tasca propria 1milione326mila €. Mi chiedo quale è il vantaggio della Città di Saronno: i 60 iscritti al Corso di Educazione Motoria, o 100, quello che sono, non lo so? Cioè, è un investimento che non compete a un Comune, ancorché si farà l'Aula Consiliare per non ripetere serate come questa. Avremo anche questo tipo di vantaggi, ma 1milione326mila € pagati dai cittadini di Saronno per un'Università, quando non mi pare che tra i compiti istituzionali di un Comune ci sia quello di dare soldi allo Stato italiano per creare sedi universitarie periferiche, sempre che la logica delle sedi universitarie periferiche sia una logica corretta in un'area territoriale già molto servita.

L'altra cosa che mi stupisce, o comunque non mi stupisce perché negli interventi sul bilancio sono solito sottolineare quelle che sono le entrate *una tantum* che l'Amministrazione usa per far stare in equilibrio il proprio bilancio: in questo caso abbiamo delle belle entrate *una tantum*. Sono 107mila € della tassa relativa

all'occupazione suolo pubblico, verificato che ci saranno per quest'anno e che l'anno prossimo la cosa non è ripetibile, verificato presso la Saronno Servizi e il competente servizio comunale oggi pomeriggio con lettera scritta da parte di Saronno Servizi, che così non mi può poi dire che non è vero; un'altra entrata *una tantum* sono i 567mila € della Saronno Servizi come distribuzione del dividendo e poi ci sono sanzioni per mancato pagamento degli oneri di urbanizzazione per 571mila €, relative alla realizzazione della operazione immobiliare chiamata (...). Vabbè, lo lascio come dato, non voglio commentare, sono 674+571 di entrate *una tantum*. Siete fortunati, questa è la considerazione che faccio.

Ultima cosa riguarda la Saronno Servizi: si dice che viene fatta una maggiore spesa di parte capitale per la sottoscrizione di un aumento di capitale di 470mila € per il potenziamento dell'attività della Saronno Servizi. Francamente mi piacerebbe sapere che cosa si prevede per potenziamento dell'attività della Saronno Servizi, perché da questa relazione non si evince assolutamente questi soldi per che cosa saranno utilizzati. Cioè, se è un aumento di capitale è sufficiente dirlo, ma se mi dite per il potenziamento dell'attività voglio anche sapere quali sono le strategie imprenditoriali che Saronno Servizi adopererà utilizzando questi soldi.

In definitiva l'assestamento è un atto dovuto, però ci sono alcuni punti che a nostro giudizio andrebbero maggiormente spiegati sia al Consiglio Comunale che alla cittadinanza e questo chiedo di fare all'Assessore.

#### **SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ci sono altri interventi prima della risposta dell'Assessore? Prego Assessore.

#### **SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)**

Ho detto prima che non volevo fare polemica sul discorso dei termini di consegna del documento: mantengo fede a quello che ho detto, non faccio polemica, mi permetto solo di ribadire che i documenti venerdì mattina erano a disposizione, che sabato mattina gli Uffici del Comune sono aperti e che non ci sono responsabilità da andare a ricercare, perché in questo caso di responsabilità non ne esistono. Comunque considero chiuso il discorso.

In merito alla Commissione Bilancio, Consigliere Gilardoni, la Commissione ha un Presidente: se il Presidente ritiene opportuno convocare la Commissione Bilancio tutti i giorni convocherà la Commissione Bilancio tutti i giorni. Compatibilmente con gli impegni dell'Ufficio e con gli impegni dell'Assessore vedremo di rispondere a quelle che sono le esigenze. Mi sembra, comunque, che né il Presidente della Commissione Bilancio Busnelli, né il Consigliere Gilardoni quando vengono, così come vengono, in

Assessorato a chiedere delucidazioni siano mai stati maltrattati, cacciati via o non ascoltati. Per cui, vogliamo convocare formalmente la Commissione Bilancio? Benissimo, convochiamola. Diciamo però altresì che i membri della Commissione Bilancio sono sempre stati pienamente soddisfatti, chiedo di dirmi se non è così, dal Dirigente, dai dipendenti e dall'Assessore in merito a quelle che sono le richieste di spiegazioni e delucidazioni.

Discorso Seminario: la cifra che è stata indicata dal Consigliere Gilardoni, è forse un attimino inferiore rispetto a quanto è stato detto, è comunque una cifra importante. E' sicuramente una cifra rilevante, è una cifra che io ritengo sia stata ben spesa, è una cifra che dà alla nostra città importanza, lustro e fondamentalmente tanti vantaggi. Ognuno è libero di pensare come preferisce: se si ritiene che trasformare Saronno in una sede universitaria non sia importante, non sia stato necessario, non faccio altro che prendere atto di questa affermazione.

Il discorso invece che mi ha un attimino più imbarazzato e infastidito è il discorso delle entrate *una tantum*. Allora, si viene ad imputare a questa Amministrazione la colpa, quasi, di avere delle entrate *una tantum*. Allora io mi chiedo: se siamo stati, concedetemi di dire, bramini nel riuscire a portare a casa 500mila € di sanzioni per il ritardato pagamento degli oneri di urbanizzazione, se siamo stati tanto attenti e tanto bramini da farci dare dagli operatori privati 1miliardo in più per investimenti nella Città di Saronno, dobbiamo forse chiedere scusa? Dobbiamo vergognarci di avere portato a casa 1miliardo in più, anche se *una tantum*? Io non riesco veramente a capire questo tipo di discorso: qui quasi si fa una colpa a un'Amministrazione che riesce a portare a casa dei soldi in più, dei soldi che vengono poi utilizzati per opere pubbliche. Se si ritiene che questo sia tanto negativo, ripeto, ognuno pensi quello che vuole, però su questo discorso veramente mi trovo molto in difficoltà.

Altro discorso su cui mi trovo in difficoltà è il discorso del potenziamento della Saronno Servizi. Allora, questo è un aumento di capitale: il potenziamento della Saronno Servizi, ricordo di averlo detto specificatamente nella scorsa o in due sedute fa di Consiglio Comunale, è dedicato alle opere che la Società sta compiendo sulla rete idrica saronnese. Sapete benissimo che Saronno Servizi ha compiuto, sta compiendo e compirà nel futuro degli interventi sui pozzi che ci permetteranno nel giro di un anno e mezzo - due, di avere a Saronno acqua pescata in terza falda. Si faranno due pozzi nuovi, si andranno ad approfondire tre pozzi già esistenti. Qualsiasi informazione in merito alla localizzazione e particolari tecnici di queste operazioni sono disponibili: non potete fare altro che chiederli. Il potenziamento è questo. Voglio anche ricordare che il fatto che Saronno Servizi venga ad avere un capitale sociale innanzitutto e un patrimonio pesante, rientrerà dal punto di vista economico nel momento in cui quote di Saronno Servizi saranno cedute a terzi. Voi sapete che la legge ci impone, nel giro di due anni dalla trasformazione della Società in S.p.A., di cedere una quota, chiaramente di minoranza, a terzi. Nel momento in cui la Saronno Servizi viene potenziata,

viene rafforzata dal punto di vista sia strutturale che patrimoniale, gli investitori che compreranno queste quote pagheranno di più, e di conseguenza ci sarà un rientro puramente economico, oltre chiaramente al rientro relativo a tutte le opere che Saronno Servizi sta compiendo in questi anni sulla Città. Per cui non vedo proprio alcun motivo di scandalizzarsi per questa parola "potenziamento": il potenziamento c'è e credo che lo si veda tranquillamente andando a leggere anche i bilanci della Saronno Servizi.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo passare alle repliche. Prego Busnelli.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)**

La mia è una replica non senza polemica, però mi permetto di rispondere adeguatamente a quello che lei in qualche modo ha un po' insinuato prima, nel senso che, assessore, lei ha detto che il Dirigente di Settore o gli impiegati dell'Ufficio Ragioneria hanno sempre risposto a tutte quelle che erano state... ma in effetti io non ho mai fatto alcuna osservazione al riguardo nè tantomeno anche altri, quindi questo è sottinteso, perché se al limite qualcuno dovesse non darmi o non darci i documenti che chiediamo sicuramente verremmo da lei a riferire, visto che lei è l'Assessore. Quindi sotto questo aspetto devo dire che sia prima che adesso anche col nuovo Dirigente io ho un ottimo rapporto, quando telefono per chiedere qualcosa mi danno le risposte se possono subito, altrimenti successivamente. Però, per quanto riguarda il fatto che lei ha detto che in qualità di Presidente della Commissione Bilancio potrei convocare la Commissione Bilancio, l'avrei potuto fare se io i documenti li avessi avuti per lo meno con un po' più di anticipo, visto che di solito ci si riunisce o per il bilancio di previsione o per il consuntivo o per gli assestamenti e non per altri motivi, a meno che ci siano motivazioni estremamente urgenti. Per cui, ripeto, se i documenti ci fossero stati dati.. per lo meno, questa è una cosa che io ritengo che ai componenti della Commissione debbano essere dati con un pò più di anticipo affinché ci si possa accordare per potersi riunire.

Basta, volevo solamente risponderle a quello che lei aveva detto e mi sembrava estremamente doveroso. Grazie.

**SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)**

Con la massima tranquillità e la massima serenità io vorrei sottolineare una cosa, sempre in merito all'annoso problema della consegna della documentazione. Dai discorsi che sono stati fatti

stasera sembrerebbe quasi che l'Assessorato avesse pronta la variazione di bilancio o l'assestamento al 30 di agosto, se la prendesse, se la mettesse sotto chiave, secretata, in modo da mettere in difficoltà i Consiglieri Comunali che hanno la documentazione all'ultimo momento. Io credo di avere dimostrato coi fatti, non solo con le parole, in questi anni di lavoro, che quando la documentazione è pronta anche prima dei fatidici 5 giorni, la documentazione viene consegnata e diffido a non dirmi che è sbagliato, perché ricorderete tutti che i documenti relativi al bilancio consuntivo sono stati consegnati ai Consiglieri forse 15 giorni prima del termine prefissato. Nel momento in cui i documenti sono pronti i Consiglieri possono accedere senza alcun problema. Il problema di fondo è che i documenti sono sempre pronti all'ultimo momento, perché fino all'ultimo momento si cerca di apportare delle migliorie, delle modifiche, dei cambiamenti alla delibera in modo da renderla, secondo me, forse non secondo qualcun altro, sempre migliore e sempre più adeguata a quelle che sono le esigenze dell'attività. Vi faccio l'esempio relativo all'assestamento e il Comandante Sala che ho visto qui in Sala, scusate il gioco di parole, me lo può confermare: i 10mila € che noi abbiamo inserito per finanziare l'acquisto di una automobile per i Vigili Urbani è stato fatto il venerdì mattina alle 8, perché all'ultimo momento ci si è resi conto che c'era questa esigenza. Sono io la prima a dire "potevamo svegliarci prima": è vero, potevamo svegliarci prima, ci siamo svegliati all'ultimo momento, abbiamo fatto in tempo ad inserire questa variazione e per questo motivo i documenti non erano pronti alle 10, erano pronti a mezzogiorno. E questo, chi ha lavorato in un Comune, in una Amministrazione, sa che succede sistematicamente e regolarmente: fino all'ultimo momento si apportano delle modifiche. Voi mi potete dire "le modifiche ti puoi svegliare prima e farle prima": io sono d'accordo con voi, però ritengo che fra il non fare una modifica che può migliorare la situazione e farla all'ultimo momento sia comunque meglio farla all'ultimo momento.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Arnaboldi, prego.

**SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)**

Sì, io faccio anche la dichiarazione di voto e velocissimamente sottolineo un punto in particolare, dopo aver detto che il discorso del non funzionamento della Commissione, al di là delle responsabilità, è un fatto politico. Cioè, non so la maggioranza, ma i Consiglieri della minoranza, la coalizione di centro-sinistra e gli altri, hanno la necessità di avere le informazioni non qualche giorno prima del 30 novembre, in questo caso. Allora, secondo me, la Commissione deve lavorare durante

l'anno al di là delle scadenze. Cioè, possono esserci dei passaggi, non so, la verifica sui ratei una volta, l'alta volta... cioè, i fatti elencati nella delibera si son verificati non all'ultimo momento. All'ultimo momento ci può essere qualcosa, no? Cioè, per cui la mia richiesta a chi vuole ascoltarmi, anche se siamo a fine legislatura, è di farla funzionare meglio, con spirito, così, di collaborazione ai fini di mettere i Consiglieri a conoscenza dei problemi.

Sottolineo solo questo aspetto: i dati che riguardano il sostegno affitto. Metto in relazione questo dato con le lamentele dei Sindaci, le abbiam sentite all'ANCI, Presidenti di Province, eccetera, sulla diminuzione dei fondi e i tagli che riguardano le Amministrazioni locali. Io non ho il tempo, ma ho fatto velocissimamente, sono andato a vedere una serie di dati che riguardano i servizi sociali, Assessore Cairati: mi è parso che, riguardo anche ai Piani di Zona e alla diminuzione dei trasferimenti il discorso, per esempio, del sostegno affitto, che già nel 2001 ammontava a circa 1miliardo200milioni di lire, creerà dei problemi all'Amministrazione. Cioè, voglio dire, l'Amministrazione si fa carico di questo problema, che negli anni a venire dovrà, per mantenere il livello di assistenza alle famiglie, dovrà trovare delle risorse nella parte diciamo corrente del bilancio. Io grosso modo ho visto che per i Servizi Sociali è circa 1miliardo che voi dovete per il prossimo bilancio di previsione recuperare da qualche parte tra i trasferimenti minori, l'aumento dell'inflazione e, ovviamente, la spesa che dovrà essere riversata per aiutare i cittadini, perché son sempre di più i cittadini in difficoltà nei vari settori. Abbiamo già avuto un caso di tagli, per il quale poi è stata diminuita la quota di trasferimento, il bonus per gli anziani, giusto? Più o meno, già quest'anno, no? Vabbè, dopo casomai rispondimi.

Ecco, termine dicendo che ho letto sul giornale di un'iniziativa che mi sembra buona, perché avvicina un po' la classe politica ai cittadini in un momento di difficoltà nei bilanci familiari: la Provincia di Varese, gli Assessori, si sono decurtati gli stipendi. Cioè, voglio dire, noi abbiamo probabilmente anche un numero eccessivo di Assessori, per i quali magari bastavano delle deleghe e in più la spesa, diciamo, di compenso per gli Assessori, il Sindaco, eccetera, secondo me, rispetto alla difficoltà economica che c'è oggi nel Paese, non è, voglio dire, un fatto che l'opinione pubblica coglie in modo positivo. Bisognerebbe dare un segnale di buona volontà, che i sacrifici li fanno un po' tutti. Grazie.

#### **SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Il segnale è dovuto al fatto che le indennità del Sindaco e degli Assessori non sono mai state aumentate nonostante ci fosse la possibilità di farlo, a parte il fatto che considero molto demagogica questa osservazione, perché, a Dio piacendo, il bilancio del Comune di Saronno è in grado di applicare la

normativa che finalmente dopo tanti, tanti, tanti anni ha reso meno difficoltoso per chiunque assumere un incarico pubblico, che altrimenti sarebbe potuto essere assunto soltanto da chi o era in pensione con un'ottima pensione o non aveva niente da fare. Questa è la realtà. Se io dovessi parlare di me stesso devo dire che l'indennità che percepisco e che sicuramente non è bassa, comunque non ha mai compensato finora la diminuzione dei redditi che io ho avuto perché non posso lavorare 48 ore al giorno. Per cui è pura demagogia quella che ha fatto, mi pare, Consigliere Arnaboldi, anche perché se tutti ci diminuissimo l'indennità sarebbe non una goccia nel mare: su un bilancio di 100miliardi di lire, 20 o 30milioni all'anno mi dica che significato avrebbero: praticamente zero. Lo stesso invito, allora, non dovrebbe essere rivolto soltanto al Sindaco e agli Assessori, ma per coerenza logica dovrebbe essere rivolto a tutti gli Amministratori, tra i quali ci sono i Consiglieri Comunali, che hanno un'indennità che è minima, però mi permetta, Consigliere Arnaboldi, io trascorro magari 8, 9 o 10 ore al giorno in Municipio, il Consigliere Comunale, per quanto sia zelante e diligente, forse le farà in un mese 8 ore. Facciamo le debite proporzioni. Lo so... e vabbè, il gettone di presenza... sì, infatti questa sera per essere qua il Sindaco e gli Assessori non hanno nessun gettone di presenza, perché è compreso nell'indennità. E allora anche tutti quelli che hanno altri incarichi pubblici. Questo argomento, che è stato sollevato in maniera estemporanea, davvero lo trovo... no, estemporanea vuol dire che all'improvviso è venuta fuori questa cosa: siccome ci sarà probabilmente... è venuta fuori questa cosa all'improvviso, finora io ricordo che quando, per esempio, sono state stabilite delle indennità anche per i Consiglieri di altri Enti che fanno capo al Comune, ricordo che da parte di qualche Consigliere del centro-sinistra la cosa era stata apprezzata, perché giustamente anche quello è lavoro e il lavoro, almeno in parte, deve essere retribuito. Io considero che sia giusto: se lei ha visto c'è un accantonamento previsto, che sarà poi per il bilancio dell'anno prossimo, per il pagamento di una indennità a favore del Sindaco, sappia, dovrebbe esserne gioiosamente contento. Le indennità che la legge riconosce al Sindaco che termina il proprio mandato e che non viene rieletto, dovrebbe essere contento, perché penso questa sia la sua speranza: io mi auguro che quella posta l'anno prossimo non venga pagata a me.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

La risposta al Consigliere Gilardoni, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere COSTRUIAMO INSIEME SARONNO)**

Mi dispiace che proprio l'Assessore al Bilancio non arrivi a capire le mie affermazioni. Io non ho mai detto che l'avere delle *una tantum* è una colpa. Io non ho mai detto che questa

Amministrazione non abbia fatto il proprio dovere in tutto quello che è riuscita a fare. Io ho fatto un commento, che era un commento squisitamente di tipo contabile e di tipo gestionale, dove ho detto, come lo dico da 4 anni, che il costruire gli equilibri di bilancio usando gli *una tantum* non è una cosa corretta, ma è una cosa debole e non duratura. Che poi tutti gli anni vi capitino degli *una tantum* che vi permettano di andare avanti così, dico, non è una questione... può anche essere di bravura, posso ammetterlo, ma è una questione anche di tanta fortuna e siccome io evito di lavorare sulla fortuna e voglio lavorare su delle cose certe preferirei che si facciano delle manovre strutturali per far equilibrare il bilancio senza l'utilizzo degli *una tantum*, perché gli *una tantum* nel momento in cui ce li ho mi servono per fare delle cose in più, non per fare... ho capito, ho capito, 50mila e in più al Teatro di Saronno non sono un qualcosa in più, sono una mancata progettualità e un mancato impegno a rispettare quello che era la programmazione fatta.

Ultima cosa, l'Assessore dice: "Andate a vedere quello che dice il bilancio di Saronno Servizi per vederne il potenziamento". Allora: 1) il bilancio di Saronno Servizi da quando è diventata S.p.A. noi non lo vediamo più; 2) nel momento in cui Saronno Servizi è chiamata a relazionare al Consiglio Comunale, cosa che è capitata un mese fa, non si fa neanche il dibattito, per cui a questo punto, quando... non è previsto, è prevista l'intelligenza di chi governa nel poter far partecipare i Consiglieri Comunali al dibattito e alla gestione della cosa pubblica. Comunque non ci sono problemi, noi andiamo avanti a votare contro.

#### SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Scusa un attimo, è vero: è vero che si ha la fortuna. Consigliere Gilardoni, io le dico che è proprio vero: la fortuna sulla quale la precedente Amministrazione ha lavorato era enorme, era una fortuna di 7-8miliardi che aveva in cassa e che non ha mai speso e che ha lasciato poi a noi. Ma voi non siete stati capaci di spenderli, altro che fortuna. Quella era una fortuna sfacciata. Avete introdotto l'addizionale IRPEF, avete aumentato l'ICI, quindi avete chiesto soldi ai cittadini ogni anno in più e avevate lì miliardi fermi. Il gettito di due anni di ICI avevate lì, fermi: li abbiamo rimessi nel circolo noi. Quella era la fortuna ed è la verità, è la verità documentale e documentata. Andate a vedere cosa abbiamo applicato, dopo un anno che eravamo all'Amministrazione, al bilancio: miliardi! Quella era la vostra fortuna, quella era la vostra fortuna.

E poi le *una tantum*: io non voglio fare una battuta, ma se ogni anno viene fuori un'*una tantum*, chiamata così, ed è errato il termine *una tantum*, perché non è come quando il Governo fa l'*una tantum* di aumento di una tassa o l'*una tantum* con il condono, che è un'entrata straordinaria in quel senso, queste cosiddette *una tantum* derivano praticamente tutte da che cosa? Dalla sistemazione

di pendenze che magari duravano da anni e allora le abbiamo sistamate e non sono ancora finite. Io confido che l'anno prossimo, nel tempo che ci rimarrà, riusciremo a chiuderne magari anche un'altra di pendenza che dovrebbe portare nelle casse comunali una notevole somma di danaro. E quindi di *una tantum*, gratta gratta, ce n'è una ogni anno. Le *una tantum* che io ricordo di anni fa sono, per esempio, i 700milioni pagati di condono previdenziale perché c'erano stati tanti dipendenti che non erano stati riconosciuti come tali, quella era un'*una tantum*, ma all'incontrario, in uscita non in entrata, non ci è mai capitato. Allora, o siamo fortunati... vedremo, beh guardi, i gufi non mi sono mai piaciuti, vedremo: finora non ci è mai capitato di avere problemi consimili, forse perché il culto della legittimità ci appartiene.

**SIG. FAUSTO GIANETTI (Assessore OPERE PUBBLICHE)**

Mah, io vorrei soltanto fare un discorso meramente politico se è possibile. A parte che ho sentito quattro chiacchiere sul bilancio e non è stato proprio un discorso politico sulle cifre, ma io mi domando: a parte gli 8miliardi che ha detto il Sindaco, qualcuno diceva "finiti gli 8 miliardi faranno bancarotta". Siamo andati avanti, completamente avanti, a spendere altri miliardi: vuol dire che li abbiamo trovati. Quando poi il mio amico dice "i soldi degli Assessori": ma io ho comprato 500mila sacchetti, ho risparmiato 12 lire l'uno, ho già guadagnato i soldi per un anno e mezzo.

Il problema quale è? Che chi amministra deve essere capace di amministrare, è questo il discorso di fondo. Voi avete fatto un progetto, e questo è documentato, dei pozzi di 473milioni, pagati... costo del progetto, a parte che il progetto era... la carta non è servita neanche perché era carta plasticata, non serviva a niente. Quindi questi sono i discorsi da fare. E' la capacità di amministrare, il risparmiare su 110miliardi che ha detto il Sindaco il 10% è una cretinata: qualsiasi persona, non dico commerciante, ma intelligente lo fa sul gas, sul risparmio energetico, su queste cose, su come si amministra, su tante altre cose. Questo è il discorso di fondo, è la capacità di amministrare. Io dico ben vengano le alternanze del centro-sinistra e del centro-destra, anzi... però gli amministratori che c'erano prima sono stati degli incapaci e lo dico chiaramente e lo dimostrerò. Speriamo che non vengano mai.

**SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)**

Scusate, riprendo solo un attimo il tema delle *una tantum*. Allora, mi viene detto: "I bilanci non possono fondarsi sulle *una tantum*", e su questo penso che si sia tutti d'accordo. Ma il discorso, Nicola, che tu hai fatto è contraddittorio, perché questo non è un bilancio di previsione. Questo è un assestamento di bilancio, è

una variazione del bilancio, per cui nel momento in cui noi andiamo a stanziare delle una *tantum* sono un qualcosa in più rispetto al bilancio di previsione, non è un bilancio fondato sulle *una tantum*. Le opere presenti nel bilancio di previsione, nel Piano delle Opere Pubbliche, sono state finanziate. Se c'è un qualcosa in più ben venga.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

La parola all'Assessore Cairati.

**SIG. LUCIANO CAIRATI (Assessore SERVIZI ALLA SALUTE)**

Buonasera. Devo una risposta al Consigliere Arnaboldi. In effetti i dati che il Consigliere Arnaboldi ha citato sono dati abbastanza reali a, però, credo, qualche tempo fa, perché come sapete, come sa in questo caso il Consigliere, stiamo lavorando sul bilancio di previsione e il bilancio di previsione è una riflessione su tutta una serie di atti, alcuni dei quali sono atti ormai definiti, altri sono *in itinere*, altri sono una progettualità verso la quale ci si sta ragionando su, eccetera. Quindi siamo ancora, per lo meno per il mio Settore, alle prime bozze, direi, alle seconde bozze. Già se fosse passato oggi e avessimo avuto occasione di entrare nel merito delle cifre, le cifre sono notevolmente più contenute, anche perché stiamo comunque ragionando attorno a un bilancio sociale che si dovrebbe attestare su un consolidato del 2003 interno a, parlo delle vecchie lire, ai 9miliardi e qualche centinaio di milioni delle vecchie lire, e sicuramente questi trovano tutte le loro coperture e dovranno trovare una proiezione futura. Però credo che il bilancio del prossimo anno, che avremo occasione di discutere a tempo debito, ci troverà tranquillamente in equilibrio. Evidentemente non si potrà fare tutta una serie di cose che sono ambizioni evidentemente: non dico libro dei sogni, ma che sono abbastanza ambiziose.

Sicuramente sì, tornando alla variazione di bilancio, avrete avuto modo di vedere che ci sono stati minori trasferimenti, perché noi abbiamo, grossomodo, un 53mila € di sbilancio nell'assestamento attuale tra maggiori trasferimenti e minori trasferimenti. Sembra abbastanza paradossale, ma sono dei minori trasferimenti che ci vengono sulla Circolare 4, per intenderci, dalla Regione, dati all'ASL: l'ASL ha ridotto o ha dismesso alcune attività, gli Enti Locali continuano comunque a mantenerle, evidentemente anzi c'è un ampliamento, proprio perché l'Ente Locale risponde in maniera più efficace probabilmente a certi tipi di bisogno, avendo il cittadino più vicino. Questo tipo di risposta davanti agli stessi stanziamenti che la Regione fa su certi Capitoli di bilancio in buona sostanza vuole dire che se la torta è quella e aumentano i commensali evidentemente si riduce un po'.

Per quanto... l'esempio che si voleva fare sui buoni sociali... sui buoni sociali è vero: noi abbiamo erogato un buono sociale

inferiore, però risponde a una chiara strategia, nel senso che abbiamo preferito ampliare la platea dei beneficiari piuttosto che riservare un congruo o un più congruo assegno a meno persone, perché ricordo che nella sperimentazione della Regione Lombardia, era ancora in lire, l'assegno era di 800mila lire e lo percepivano 30 cittadini, però eravamo anche di fronte ad altri 35 cittadini che ne avevano il diritto, ne avevano quindi il legittimo diritto, ma per questioni di età, nel senso che han dovuto fare una graduatoria che a questo punto è andata sulla base... a parità di requisiti questa graduatoria l'hanno stilata in base all'età, e capite che immaginare che il primo in graduatoria degli esclusi dovesse aspettare che qualcuno degli inclusi passasse a miglior vita non era neanche, in effetti, una bella cosa. Ma soprattutto abbiamo fatto una valutazione, che anche qui era un valutazione squisitamente di ordine tecnico-politico, perché la Regione Lombardia, se andate a vedere gli atti, parlava di un buono socio-sanitario: agli Enti Locali, invece, è parso opportuno limitarsi, in questo Capitolo di spesa, soltanto a un buono cosiddetto sociale, proprio perché non siamo chiamati noi Enti Locali, Comuni, a corrispondere quote in termini sanitari. Quindi a questo punto sarà l'ASL o la Regione, ove volessero integrare ulteriormente questo appannaggio, a integrarselo per la quota sanitaria. Noi interveniamo per la quota sociale, questo era il motivo del buono.

Di sfondo mi permetto di cogliere l'occasione unicamente per una considerazione, perché molto spesso sento il Consigliere Gilardoni chiedere di verificare puntualmente, dal suo punto di vista, una mancanza di strategia rispetto alla lettura dei bilanci. Allora, io credo che sia diventato il tormentone di questi anni per chi ascolta: la strategia di questa Amministrazione, Consigliere Gilardoni, mi fa piacere che lei non l'abbia ancora capita, ma è nei fatti e nelle cose. La strategia di questa Amministrazione c'è, perché altrimenti non sarebbe andata avanti a colpi di fortuna per 4 anni. E' nel programma elettorale, l'abbiamo spiegato ai cittadini quali erano le cose che volevamo realizzare, le stiamo rigorosamente, dico, realizzando o per lo meno portando avanti, quindi questa è una Amministrazione che ha fatto del culto dell'impresa, se vogliamo, il proprio lavoro, il proprio dovere. Quindi è tutta lì la strategia.

#### **SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Bene, ringraziamo. Signori, potreste prendere posto? Perché, non avendo le posizioni segnate dal computer, perché in quest'Aula non c'è il computer, non posso sapere se c'è il numero legale, se stiamo votando, eccetera. Quindi vi ringrazio: se vi sedete ai vostri posti ritengo che si possa passare quindi alla votazione. No: Consigliere Beneggi, prego.

**SIG. MASSIMO BENEGGI (Consigliere U.S.C.)**

Grazie. Dichiarazione di voto con tre brevissime premesse, che vengono adesso per le cose che ho sentito in successione. Discorso delle *una tantum*: mi sembra di capire che una parte consistente di questa cifra venga da sanzioni operate nei confronti dei costruttori per ritardi nel pagamento degli oneri di urbanizzazione. Beh, mi sembra che sia un atteggiamento un po' irriguardoso nei confronti dei costruttori, ma ben venga questo atteggiamento, visto e considerato che porta alla Città quello che prima alla Città non arrivava, anche perché mi sembra che finiscano poi nella Città. Se a questo poi andiamo ad aggiungere che a questi poveri costruttori vengono anche estorti dei capitali di notevole entità per costruire rotonde e quant'altro, mi sembra che questo atteggiamento irriguardoso sia ulteriormente pronunciato. Va bene così, per Saronno sicuramente.

Mi sembra strano poi che questa sera si venga a parlare di mancanza di progettualità o di errata progettualità del Teatro di Saronno, che fino a poco tempo fa era stato invece un po' da tutti noi sostenuto e lodato. E' vero, la cifra che il Comune va a girare al Teatro è una cifra consistente, però dobbiamo anche altrettanto prendere atto che questa cifra servirà o è servita e serve tuttora ad incrementare il lavoro che il Teatro fa, ad aumentare ulteriormente le presenze e quindi a ridurre il costo presenze e quindi a creare un ambito culturalmente vivace nella nostra Città. Mi sembra che siano tutto sommato dei soldi spesi abbastanza benino. Io per lo meno come saronnese, oltre che come amante del Teatro, ne sono felice.

Un'ultima precisazione: 400 e tanti mila € girati a Saronno Servizi. Saronno Servizi con quei soldi va a fare delle opere, va a costruire dei pozzi, va a migliorare la resa qualitativa dei pozzi della Città e questo mi sembra un altro passaggio abbastanza significativo. L'Assessore Gianetti prima citava soldi pari alla metà di questo passaggio, 400 e tanti milioni che sono stati a suo tempo investiti e pagati nel giugno del 1999 per un grossissimo lavoro che rimarrà, penso, a far polvere e a farsi polvere presso gli Uffici Comunali perché assolutamente inadatto alle esigenze saronnesi. Lavoro splendido, ma che ha bisogno assoluto di un totale rifacimento di tutto l'acquedotto per poter funzionare e mi sembra che il costo di un'impresa di questo genere, puramente economico, lasciamo stare naturalmente il grosso disagio che porterebbe ovviamente a tutta la Città, sia di una cifra stimata attorno ai 15 miliardi di vecchie lire. E quindi probabilmente poteva valer la pena essere un attimino più lungimiranti e pensare prima alle esigenze, quindi a portar acqua pulita nelle case dei saronnesi, e poi magari a dar corso a progetti faraonici.

Al di là di questa premesse annuncio il voto favorevole del Gruppo dell'Unione Saronnese di Centro. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Qualcun altro deve prendere la parola? Quindi possiamo passare alla votazione. Parere favorevole... No, un momento...

(Confusione)

Quindi così modificata come aveva sottolineato il Consigliere Busnelli. Parere favorevole per alzata di mano? Tenete su le mani che bisogna contare, scusate: 17. Pareri contrari? Astenuti? Quindi viene approvata con 17 voti favorevoli, 8 contrari e 3 astenuti.

Votazione per immediata esecutività. Scusa Arnaboldi, immediata esecutività. Parere favorevole, per alzata di mano ovviamente sempre? Immediata esecutività. Contrari? Astenuti? Allora, 17 favorevoli e 11 astenuti.

Quindi passiamo al punto successivo che era il punto 2, perché l'Assessore Scuncia è riuscito a trovare la Strada.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27 novembre 2003

**DELIBERA N. 79 del 27/11/2003**

OGGETTO: Modifiche al regolamento del Corpo di Polizia Locale.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Allora, relaziona l'Assessore Scuncia. Prego.

**SIG. AGOSTINO SCUNCIA (Assessore SICUREZZA)**

Buonasera a tutti. Si tratta di modifiche al Regolamento per il Corpo della Polizia Locale. Si tratta di interventi sul vestiario e quindi nuove uniformi che siano uguali, su tutto il territorio regionale, a tutti gli appartenenti alla Polizia Locale, e nuovi strumenti di difesa personale, nella specie bastone estensibile e spray al peperoncino. La nuova Legge Regionale infatti prevede che tali strumenti possano far parte dell'armamento della Polizia Locale e possano essere adottati con specifica deliberazione dei singoli Enti. Questo è quanto.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ci sono interventi? Prego Consigliere Strada.

**SIG. MARCO STRADA (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)**

La prendo un attimo alla larga, ma appena appena. Proprio oggi il Presidente della nazione più armata del mondo ha dovuto recarsi praticamente in clandestinità, senza annunciarlo a nessuno, a Bagdad, lasciando in caldo il tacchino per la Festa del Ringraziamento e tornando nel giro di poche ore. Questa sottolineatura, un po' colorita, all'inizio, la dico perché poi mi porta a due considerazioni nel merito delle nostre piccole cose. Il problema è che, diciamo, l'escalation, la continua escalation che è avvenuta e che avviene a livello di potenziamento di mezzi detentivi militari, sia a livello macro che a livello poi micro, non è detto che porti effettivamente a quella sicurezza così tanto aspettata. Di fronte alla cosa di oggi potremmo parlare di sicurezza zero ed è incredibile: è incredibile pensare come lo Stato più armato del mondo non sia in grado di annunciare l'arrivo del proprio Presidente perché non è in grado di garantirgli una

sicurezza, pur avendo tutti i mezzi a disposizione, e fa un viaggio da clandestino come i tanti che arrivano da noi.

Entro nel merito della questione locale: la stessa cosa, credo, che si possa leggere pensando di potenziare dotando di mezzi sempre più avanzati, poi avanzati tra virgolette, quelle che sono le forze della Polizia Locale. Tra l'altro nella delibera è detto che ci sono una serie di motivazioni che vengono addotte all'utilizzo di questi mezzi: tra queste c'è anche... cioè dice che "l'intervento in diverse situazioni è sovente causa di lesioni personali". Mi piacerebbe anche sapere davvero quanti sono stati i casi di lesioni nell'ultimo anno, negli ultimi due anni: lo dico per curiosità, perché mi sembra giusto che un'affermazione di questo tipo venga anche poi suffragata di motivi. Beh, no, io chiedo, visto che siamo la fonte diretta, magari di avere anche una documentazione, perché se davvero questo scontro quotidiano è stato così terribile sul campo portando questa serie di conseguenze. Ma al di là di questo, ripeto, il problema è che più ti doti di mezzi e probabilmente meno sicuro sei, perché lo dimostra anche quello che dicevo prima a livello internazionale. Dopodiché, i mezzi che vengono, come dire, proposti e che verranno probabilmente adottati nonostante il mio intervento, sono già giunti in Consiglio Comunale in passato: si tratta appunto di questi bastoni estensibili, di questo spray a base di peperoncino, non so perché non di cannella magari... Sì, beh, ma era aleggiato diciamo in qualche modo già. Mi domando se non verranno magari dotati di bande di chiodi di garofano per il blocco, invece delle bande chiodate prossimamente. Il problema è che i guasti, davvero, di quella che è quella che chiamiamo a livello internazionale la guerra preventiva, arrivano anche qui in questi termini. Insomma io credo che il dotarsi di mezzi più potenti non può che rischiare di causare dei guasti che si possono ritorcere contro l'operato degli stessi membri della Polizia Municipale, perché dotarsi di mezzi più potenti può anche poi vedere il rischio di trovarsi di fronte a risposte più potenti, per esempio, e io credo che questi rischi non vadano adottati. Credo che tutti i mezzi per, voglio dire, creare un ambiente il più possibile sereno, i pattugliamenti, voglio dire, mi sembra che ci si sia dotati anche di mezzi tali da garantire una vigilanza maggiore, sono effettivamente dei passi che forse mi sembrano più adeguati a quelli che sono i bisogni della nostra Città, senza necessariamente arrivare a fare di questi salti. Non dimentichiamo che gli Stati Uniti sono, tra l'altro, una delle nazioni più armate anche all'interno del proprio Paese, nel senso che le armi sono dappertutto e circolano in maniera incredibile ed è anche davvero, anche all'interno, la nazione più insicura, nonostante abbia una Polizia dotata di tutto e di più: ma poi anche i cittadini si sono dotati di tutto e di più. Cioè, c'è un'escalation continua che credo sia da sfuggire.

Niente, quindi rispetto a questa delibera il mio voto fin da questo momento sarà contrario e in regalo all'Assessore in questo caso lascio un omaggio al peperoncino, giusto per consentirgli magari di fare, ecco, o degli spaghetti... Purtroppo non sono

toccati stavolta all'Assessore Morganti, che aveva avuto già il piacere di altro. Comunque, ironia a parte, credo che davvero, se si pensa di risolvere tutti i problemi con queste *escalation* si sbaglia e lo dimostrano, ripeto, i fatti che ci troviamo di fronte tutti i giorni a livello internazionale. Grazie.

**SIG. AGOSTINO SCUNCIA (Assessore SICUREZZA)**

Porto una replica veloce. Ringrazio il Consigliere Strada per aver paragonato la Polizia Locale di Saronno alla potente armata americana e già mi vedo il Comandante Sala nelle vesti del Generale Comandante in Capo delle truppe nell'Iraq. Qui non si tratta di fare statistiche o di parlare di potenziamento, ma di adeguamento a quella che è la realtà locale. La tipologia del servizio svolto dalla Polizia Locale rende più utile l'utilizzo di questi strumenti, che sono di minore impatto, rispetto all'arma da fuoco, tanto è vero che in Inghilterra il poliziotto, il vigile di quartiere inglese, non è armato, ma è munito di sfollagente e non so se di spray al peperoncino.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Il Signor Sindaco poi il Consigliere Giancarlo Busnelli. No, prima allora il Consigliere Busnelli.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)**

E' del mese di aprile di quest'anno la delibera di Consiglio Comunale con la quale veniva approvata, fra le altre, una variazione di bilancio relativa alla realizzazione del progetto sicurezza nei Comuni, una variazione di +30mila €, che portava quindi a ben 185mila € il totale degli interventi per l'impianto di videosorveglianza, finalizzato, fra l'altro, perché così lo si legge anche nel documento, alla prevenzione e repressione di atti delittuosi, delle attività illecite e degli episodi di microcriminalità, al di là degli altri utilizzi. La modifica al Regolamento del Corpo di Polizia Locale che dobbiamo questa sera votare, fra l'altro, era già stata presentata e poi ritirata, come aveva già fatto prima presente il Presidente del Consiglio Comunale, lo scorso anno nel mese di maggio e già allora prevedeva quello che è contenuto nella delibera di questa sera mi pare. L'allora Assessore Signora Morganti aveva rilasciato allora, lo scorso anno, delle dichiarazioni con le quali diceva che l'intento non era quello di reprimere bensì di prevenire. Noi però la pensiamo diversamente, perché purtroppo è proprio a causa di una serie di leggi sbagliate e permissive, mi riferisco veramente ancora alla precedente Legge Turco-Napolitano, con la quale si è consentito a migliaia di immigrati, buona parte di questi non sono certo venuti per lavorare nel nostro Paese, di poter entrare

illegalmente e clandestinamente nel nostro Paese. Solamente la nuova Legge Bossi sull'immigrazione ha regolamentato in modo più severo la politica immigratoria, dando nel contempo disposizioni certe per interventi di carattere umanitario e di protezione sociale in materia di lavoro anche, sanità, istruzione, alloggio. Poiché non possiamo pensare di risolvere i problemi di tutti coloro che vivono in povertà, anzi, fra l'altro, per alcuni ci dovrebbero pensare in modo diverso i loro ricchissimi governanti, noi riteniamo che questi vadano aiutati a casa loro, con programmi di cooperazione mirati. Tra l'altro vorrei ricordare, a questo proposito, che è proprio di questi giorni la notizia che la Regione Lombardia ha assegnato anche al Senatore Fiorello Provera della Lega Nord Padania, Presidente della CoPaM, che è Cooperazione Padania-Mondo, il Premio per la Pace 2003 per le numerose iniziative a favore dei Paesi poveri. Purtroppo però noi dobbiamo sottrarre risorse che potrebbero essere sicuramente destinate a ben altri scopi e qui mi riallaccio ai 185mila € che sono stati messi a bilancio per la videosorveglianza e quindi ci troviamo, anche in conseguenza di tutti questi fatti, a dotare i nostri agenti di Polizia Locale di questi mezzi idonei per potersi difendere e in effetti più volte sono stati aggrediti quando venivano chiamati per sedare magari delle risse.

Noi comunque voteremo a favore di questa delibera, anche se, lo ribadiamo ancora una volta, si sarebbe dovuto intervenire prima e si dovrebbe intervenire anche ora in ben altro modo, visti i fatti incresciosi degli ultimi giorni e che non vorrei qui ricordare. Noi riteniamo che occorra più fermezza e severità per garantire sicurezza ai cittadini italiani, ma non solamente ai cittadini italiani: io mi riferisco anche agli stranieri che vivono onestamente nel nostro Paese, che sono qui e vivono e lavorano onestamente, perché sono qui perché accettano di voler... sono qui perché vogliono sicuramente costruirsi un futuro migliore e sicuramente da parte nostra sono ben accetti se a loro volta accettano di rispettare le nostre leggi e se riconoscono, non solamente a parole, e si vogliono quindi integrare nella nostra società, non solamente a parole, ma con i fatti. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Prego Signor Sindaco.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Consigliere Busnelli, per approfondire l'argomento, mi permette di chiederle quali altri mezzi lei utilizzerebbe? Perché dice che quanto stiamo deliberando questa sera sarà da lei votato, però pone l'accento sull'insufficienza di queste misure: ha detto, parole testuali, "ci vorrebbe ben altro". Sarei molto interessato nel sentire da lei quali suggerimenti ci può dare, vediamo se sono

compatibili con la realtà e soprattutto se sono compatibili con l'ordinamento che ci dà la nostra Costituzione.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

La ringrazio. Consigliere Pozzi, prego.

**SIG. MARCO POZZI (Consigliere D.S.)**

Francamente l'introduzione fatta dall'Assessore su questo punto mi ha lasciato un po' perplesso, nel senso che non ha detto nulla rispetto a quello che ci è stato presentato. Cioè ci ha detto solo che dobbiamo aggiornare la divisa e che dobbiamo aggiornare alcuni strumenti di difesa, di dissuasione. Alla luce di quello che è successo in questi mesi, in particolare la Legge Regionale che viene citata ovviamente dalla delibera, la Legge Regionale del 14 aprile 2003 n. 4, quindi da aprile, e pubblicata il 18 aprile, ci son successe tante cose. Noi abbiamo un Regolamento della nostra Polizia Municipale che fa riferimento ai Vigili Urbani, ecco, al concetto di Vigili Urbani, anche se probabilmente qualche passaggio sulla Polizia Municipale c'era dentro ancora, ma quello che abbiamo in mente noi... o almeno, diciamo, la storia è quella della figura del vigile urbano, quello che interviene prioritariamente sul versante urbano di prevenzione, di intervento anche sulla viabilità e non solo sulla viabilità, ma non certo una funzione di polizia. Allora a livello nazionale e a livello regionale si è arrivati a una definizione sicuramente diversa e credo che questa occasione, quella di andare a parlare di un argomento se vogliamo piccolo, specifico, rispetto a tutto il contesto della Legge, però dà l'occasione di affrontare le tematiche che peraltro si citava anche prima, le telecamere, eccetera, riconsiderarle, rimetterle all'interno di una riflessione un attimino più ampia, che ci facesse capire come questa Legge viene applicata o verrebbe applicata. Poi ci sono probabilmente una serie di valutazioni che stanno a monte e che non ho nemmeno la possibilità di fare, cioè il concetto di Polizia Municipale, non so se questo è un discorso di autonomia locale o quanto altro, però per adesso questo discorso non lo voglio affrontare più di tanto.

Fra le varie competenze della Legge, che la Legge prevede, ci sono ovviamente tante competenze previste a carico della Regione, però ci sono delle competenze previste a carico, fra virgolette, del Comune e cito molto velocemente i titoli: "Il Comune concorre alla definizione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana attraverso la promozione e la gestione di progetti per la sicurezza urbana e la partecipazione ai patti locali di sicurezza, l'orientamento delle politiche sociali a favore dei soggetti a rischio di devianza anche all'interno di un programma più vasto di politiche di sicurezza urbana, l'assunzione del tema della sicurezza urbana, la tutela dell'ambiente e del territorio come

uno degli obiettivi da perseguire nell'ambito delle competenze relative all'assetto di utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, lo svolgimento di azioni positive quali campagne informative, interventi di arredo e riqualificazione urbana, politiche di riduzione del danno, di azione culturale e sociale, istituzione di vigilanza di quartiere," - vado velocemente - "lo sviluppo di attività volte all'integrazione nella comunità locale dei cittadini immigrati e di ogni altra azione finalizzata a ridurre l'allarme sociale", quindi sotto questo aspetto credo che sia una proposta in positivo rispetto a quello che diceva poc'anzi il Consigliere della Lega Lombarda, quindi come muoversi ai fini di una integrazione dei cittadini immigrati che sono anche lavoratori e quanto altro anche nella nostra Città. E poi l'articolazione va avanti e allora la sostanza che sembra di vedersi è che si accentua di più l'aspetto di ruolo di polizia, viene ripetuta questa cosa della sicurezza urbana, eccetera. Allora, se è questa la strada, vorrei capire come ci si attrezza, e non solo col peperoncino e col manganello, all'interno di un percorso di progetti. Allora, è vero che non si può portare tutto stasera, però stasera mi aspettavo un qualcosa di più, no? La prima domanda è: la nostra Polizia Municipale, i nostri Vigili Urbani, sono preparati per affrontare quanto prevede questa normativa? Mi sembra di no, nel senso che in effetti si sono assunti, almeno fino ad adesso, con un'ottica che è un po' diversa rispetto a questo, perché finalizzata ad altri obiettivi, almeno fino a questi mesi. Quindi credo che sia anche un problema grosso non solo di organizzazione, ma anche di formazione del personale, che non è solo come dice qui, come dice la delibera, ogni anno deve andare a fare la prova di sparco o quanto altro: va bene, c'è anche questo, probabilmente veniva fatto anche prima, ma complessivamente questi ruoli che gli vengono dati sempre maggiori implicano anche una responsabilità maggiore e quindi il dare gli strumenti conoscitivi, di formazione, anche psicologici, per reggere quello che potrebbe essere un ruolo ancora maggiore. Non lo so se questo vuol dire che si affiancano tout court ai Carabinieri e alla Polizia, sembra di no, però quando si accentua questo aspetto, se non ci sono chiari i termini lo dirà anche la legge, ma se no sono chiari i termini, gli obiettivi, gli strumenti, poi rischiamo di confondere e di utilizzare male questo tipo di figura professionale, che appunto non nasce con questo tipo di contesto e se si vuole riqualificarla, fra virgolette, in questo contesto, credo che dobbiamo avere le idee chiare e fare delle proposte molto più precise. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Scusa, aveva chiesto la parola prima Di Fulvio. Di Fulvio, poi Airoldi.

**SIG. ANDREA DI FULVIO (Consigliere A.N.)**

Prima di tutto vorrei dire al Consigliere Strada che gli spray al peperoncino sono vendibili in tutte le farmacie già da tempo, senza prescrizione, senza nulla, ed è un prodotto anche molto venduto già da molto tempo. Da lungo tempo si sta portando avanti un discorso politico sulla necessità di dotare gli agenti di Polizia Locale di strumenti di autotutela. Capita di sentire che bastoni estensibili e spray al peperoncino, le stesse armi di ordinanza già in dotazione, vengono considerati mezzi di offesa, se non addirittura di prevaricazione nei confronti di poveri cittadini inermi e indifesi da parte della forza pubblica, anziché essere utilizzati quali mezzi di legittimo autosoccorsa e deterrente psicologico nei confronti di malintenzionati e delinquenti. È stato facile, fino a tempi recenti, obiettare che gli allora vigili urbani non correva rischi di sorta nell'espletamento del loro lavoro, considerato il rilievo assolutamente marginale rispetto a quello di altre forze d'ordine, Carabinieri, Polizia, eccetera. I Vigili erano considerati, e tuttora lo sono da parte di molti, quali direttori del traffico, comminatori di sanzioni, magari arroganti e maleducati, forse frustrati dalla minore importanza loro attribuita. La trasformazione da vigilanza urbana a Polizia Municipale prima, Polizia Locale poi, ha comportato un notevole incremento di mansioni e competenze per il Corpo, che sta acquisendo sempre più il carattere di polizia, come il termine sottolinea, controllo del territorio cittadino e azioni coordinate con i Carabinieri per la tutela di ordine pubblico accanto ai più tradizionali interventi di monitoraggio della viabilità e del traffico. Non per nulla alla Polizia Locale viene richiesta una preparazione sempre più approfondita e vasta a livello teorico e pratico ed in continuo aggiornamento. Tutto ciò comporta però maggiori rischi per gli addetti. È noto a tutti il recente episodio di violenza in cui sono rimasti coinvolti due agenti del nostro Corpo di Polizia Locale, ultimo di altri più o meno gravi incidenti che hanno coinvolto il personale dipendente dell'Ente. Non si tratta, come si potrebbe obiettare, di strumentalizzare un episodio per giustificare una scelta che qualcuno vuole definire soltanto politica, quella di voler dotare la Polizia Locale di strumenti, bastoni estensibili e spray al peperoncino, che possono agevolare il difficile compito degli agenti stessi. Hanno con sé la pistola di ordinanza, è vero, ma serve? È praticamente inutile nella stragrande maggioranza dei casi: troppo elevato il fattore rischio rispetto alle reali possibilità di utilizzo. E ciò è noto anche ai cittadini, tra i quali si annoverano ovviamente anche malintenzionati e delinquenti che approfittano della situazione. Saranno non è certo una cittadina tranquilla: gli episodi di micro e macro-criminalità si contano a iosa, non da ultimo per la presenza di numerosi extra-comunitari, che solo in minoranza si sono integrati nella comunità e accettano le regole del vivere sociale. È giusto che i nostri agenti debbano pattugliare strade e quartieri notoriamente frequentati da gente poco raccomandabile in ore serali e notturne senza avere a propria disposizione alcuno

strumento non di offesa ma di autodifesa? I Vigili non possono certo sparare se qualcuno si offende o minaccia: perché allora dovrebbe essere così strano dotarli di strumenti che in altre società, non certo incivili, di pensi ai *Bobby* inglesi, sono in uso da sempre? Riflettiamo su questo e cerchiamo, per una volta, di accantonare le motivazioni puramente politiche e di pensare invece che stiamo parlando di persone che hanno diritto ad essere tutelate se vogliamo essere tutelati a nostra volta. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere MARGHERITA)**

Inizierò il mio intervento con una battuta: l'intervento, la presentazione di questo punto da parte dell'Assessore Scuncia è stato, come dire, molto sintetico. Io stimo, condivido gli Assessori che fanno interventi molto sintetici: questa volta mi sembra talmente sintetico che non so se c'è una scuola di pensiero degli Assessori ermetici, ma se c'è forse l'Assessore Scuncia vi appartiene. Non è la scuola di pensiero dell'Assessore amico Cairati, però forse i due si compensano. Ciò detto come battuta iniziale, segnalo una correzione formale da apportare a pag. 2 della delibera dove per errore si cita la Legge Regionale 18 aprile 2003, che non esiste perché, come riportato nella prima pagina, è la Legge 14 aprile 2003, per cui sulla prima pagina della delibera del testo è corretto, a pag. 2 c'è questo errore formale che va sanato.

Ecco, comunque ripartendo dall'introduzione di sinteticità che sconfina nell'ermetismo, io sono partito da qua perché vorrei capire dall'Assessore Scuncia quale è la *ratio* di questo provvedimento, perché mi sembra che, al di là dell'aggiornamento del vestiario, ci siano due interventi sostanziali che poco ci azzeccano l'uno con l'altro. Intendo dire che da una parte si va a rendere possibile la dotazione agli agenti della Polizia Locale di presidi tattici difensivi di limitato impatto visivo, come vengono definiti, e quindi bastoni estensibili piuttosto che spray a base di peperoncino e qui si parla, si motiva questo intervento con la necessità di tutelare in maniera più efficace la sicurezza del personale stesso e dei cittadini. Se poi i cittadini son quelli che prendono le legnate, sulla sicurezza si potrebbe discutere, però, voglio dire, questo intervento va in un senso. Non capisco cosa c'entri questo intervento con l'altro intervento riportato da questa delibera di cui sinora non si è parlato, cioè quello che riguarda la modifica del Regolamento laddove parla dell'arma di difesa personale in dotazione agli agenti della Polizia Locale. L'attuale Regolamento vincola quest'arma alla pistola semiautomatica di calibro 7.65: ecco, questa delibera va a modificare anche in questo punto il Regolamento togliendo questo limite di calibro, 7.65, togliendo la limitazione dell'arma alla pistola semiautomatica e facendo riferimento a una Legge del 18 aprile 1975 n. 110, che tra l'altro contiene l'elenco di quelle che sono considerate le armi comuni da sparo. Dice questa delibera che gli agenti potranno essere dotati a rotazione o di questa

pistola o di una delle armi contenute in questo elenco. Teniamo presente che la pistola, quindi l'arma, è fornita agli agenti per scopi non di offesa, ma di difesa personale. Allora andiamo a leggere qualcuna delle armi contenute in questa lista, poi l'Assessore Scuncia ci dirà se sono per difesa personale.

Leggo, art. 2 della L. 18 aprile 1975 n. 110: "Fucili semiautomatici con una o più canne ad anima liscia". Secondo: "Fucili con due canne ad anima rigata a caricamento successivo con azione manuale". Terzo: "Fucili con due o tre canne miste" - Comandante Sala si prepari - "ad anime lisce o rigate a caricamento successivo con azione manuale". Ancora: "Fucili, carabine, moschetti ad una canna ad anima rigata anche se predisposti per il funzionamento semiautomatico". Ancora: "Fucili, carabine che impiegano munizioni a percussione anulare purchè non a funzionamento automatico". Ora, è chiaro che di fronte a una tal varietà di armi io credo che difficile sia dire che questa armi specifiche Sala le possa usare per difesa personale... Eh, ma poi mi risponde Assessore, sto terminando. Allora, ripeto: volevo capire, ritorno alla domanda dalla quale son partito, quale è la ratio di queste due norme inserite all'interno della delibera, perché mi sembra appunto che non vadano sostanzialmente nella stessa direzione. Questa era sostanzialmente la domanda che volevo porre. Mi fermo qui, grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Grazie Consigliere Airoldi. Assessore, prego.

**SIG. AGOSTINO SCUNCIA (Assessore SICUREZZA)**

Allora, mi ha posto tanti punti che mi ha mandato in confusione. Punto primo: io forse faccio un mestiere diverso dal suo, quindi sono conciso e pratico, perché lavorando sulla strada devo prendere decisioni in un minuto e dare disposizioni brevi e non posso, senza offesa per Cairati, non posso certamente, quando parlo al mio personale, usare la stessa... Poi sull'arma comune da sparo, sulla Legge 110, dovrei fare un trattato: non è questo né il posto né c'è il tempo. Se lei avesse letto bene il testo, a pag. 8 dice... non si parla di fucili, di mitragliatrici, dice... è modificato nella seguente... "L'arma in dotazione agli agenti della Polizia Locale per esigenze di difesa personale è la pistola semiautomatica o a rotazione": quindi si parla di pistola semiautomatica o a rotazione, non di fucili né di bazooka né di altro.

Quanto al calibro 7.65... l'arma, no... l'arma in dotazione è la pistola, la pistola: l'arma è la pistola... ma cos'è la pistola a rotazione? E' il revolver. No, no, guardi si ripassi... le porto domani un trattato, "Le armi comuni da sparo", dove pistola semiautomatica e pistola a rotazione, distinguendo tra revolver e pistola Beretta semiautomatica... Con riferimento poi al calibro...

Abbiamo chiarito il punto? Ci sono: la Smith&Wesson è una pistola a rotazione. Il testo nella nuova formulazione è, pag. 8...

(Confusione)

Scusi, le armi sono: armi comuni e armi da guerra. Certamente la Polizia Locale non può portare armi da guerra, questo con riferimento al calibro. Può portare le armi comuni da sparo, che vanno dal calibro 7.65 ad altri calibri: c'è un catalogo nazionale. Sì, adesso arrivo al secondo punto, sto rispondendo: per pistola a rotazione, mi dispiace di non aver portato qui la mia pistola a rotazione, si intende la pistola a tamburo, non il fucile. E allora? Cioè, tutte le armi comuni sono iscritte in un catalogo nazionale: qui si vuole dire... Anche 38 può essere, i calibri sono vari, questo non ha importanza...

(Confusione)

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Signori, per cortesia facciamo un po' di ordine. Signori, scusate sulla delibera è scritto in questo modo: "semiautomatica o a rotazione". Se abbiamo visto qualche film western, anche quelli di Sergio Leone, sappiamo tutti cos'è una pistola a rotazione, per cui mi sembra che sia il caso di rientrare nell'ordine. Grazie. Per cui finiamo questo discorso perché è inutile perdere tempo. Grazie. Per cortesia, ci sono altri interventi: devi finire di rispondere? Prego.

**SIG. AGOSTINO SCUNCIA (Assessore SICUREZZA)**

Rapidamente, per chiarire il punto: la pistola a rotazione è il revolver, quello che il colpo resta dentro per intenderci. Quella è un'arma comune da sparo, non c'entra niente col fucile, perché le pistole si dividono semiautomatiche e a rotazione... ma la Walter P38 è una marca.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Bene, possiamo proseguire. Ci sono altri interventi Signori Consiglieri? Allora, Farina e Busnelli Umberto.

**SIG. CLAUDIO FARINA (Consigliere U.S.C.)**

Premetto, do subito la mia dichiarazione di voto, che voterò a favore e penso che anche tutto il mio gruppo cui faccio parte voterà a favore. Io dai discorsi che ho sentito questa sera mi è parso di essere in Iraq. Scusate l'espressione, perché qua si è

parlato addirittura di tipi di armi, eccetera, però volevo ricordare ai colleghi Consiglieri, se è stata letta in completo la delibera, di guardare a pag. 5 al comma 4 quello che viene indicato. Cioè, io posso capire la preoccupazione che i Vigili Urbani magari qualcuno penserà che farà uso degli strumenti dati in dotazione in modo snaturato: io ho lavorato 37 anni nella Polizia Municipale, però vi invito a rileggere bene il comma 4, in cui si dice che "gli agenti di Polizia Locale impegnati in particolari servizi individuati dal Comandante"... cioè non è detto che lo strumento, il manganello e lo spray al peperoncino, l'avranno sempre in dotazione: sarà a discrezione, come è scritto, del Comandante in particolari servizi l'uso di questi strumenti. Era solo un chiarimento che volevo ricordare ai colleghi del centro-sinistra. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Grazie Consigliere Farina. Busnelli Umberto.

**SIG. UMBERTO BUSNELLI (Consigliere FORZA ITALIA)**

Una dichiarazione di voto: io non sarò né ermetico né logorroico. Volevo solo sottolineare una frase che c'è nella delibera, che mi sembra molto importante, che è: "Ritenuto opportuno e necessario tutelare in modo più efficace la sicurezza personale dei cittadini e degli operatori della Polizia Locale". Una volta che uno legge una frase del genere non può altro che votare a favore. Forza Italia vota a favore.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Consigliere Fragata.

**SIG. MASSIMILIANO FRAGATA (Consigliere A.N.)**

Una dichiarazione di voto per il nostro Gruppo. Ho sentito molto parlare stasera qua, ho visto gente fare dell'ironia col peperoncino, ho visto gente impegnata in una disquisizione molto approfondita sui vari tipi di armi, ho visto altre persone andare a mettere in discussione in questa sede, la quale non mi sembra appropriata, le funzioni che eventualmente la Polizia di Stato, Polizia Municipale, chiedo scusa, debba e possa avere in Italia. A me sembra comunque, in generale, che in un momento anche drammatico come questo, drammatico anche nel proprio piccolo, anche per la Polizia Municipale di Saronno, che comunque ha dovuto subire determinate ingiustizie, proprio in questo momento chi amministra ha l'obbligo, comunque, di farsi garante di una soglia minima di sicurezza, dotandosi a tal fine degli strumenti

necessari. Le forze di Polizia Municipale in questo senso non solo rappresentano uno strumento fondamentale ad assolvere a tale funzione, ma sono le prime ad avere bisogno di mezzi di tutela della propria incolumità personale. Questa Amministrazione, a tale riguardo, e non bisogna dimenticarlo, si è già fatta carico di investire maggiormente in risorse umane proprio per la Polizia Municipale, si è già fatta carico di avvicinare i tutori dell'ordine ai cittadini con l'istituzione del Vigile di Quartiere, ha già provveduto a dotare la Città degli efficaci strumenti della videosorveglianza e dell'intensificazione dell'illuminazione nei punti nevralgici. Oggi si provvede semplicemente ad aggiungere un altro importante tassello, dotare la propria Polizia Municipale di un efficace mezzo di difesa. In effetti, fino ad oggi, la sola arma da fuoco si è rivelata uno strumento di offesa assolutamente sproporzionato alla funzione di autodifesa durante il servizio e ciò ha lasciato di fatto la Polizia Municipale, gli agenti che sono sulla strada, privi di ogni mezzo esclusivamente ed efficacemente difensivo. La modifica al regolamento, quindi, che stasera si propone, semplicemente va a sanare questo deficit, non dà né poteri arbitrari né mandati a picchiare e questo sia chiaro. Darà inoltre, e sempre che ce ne fosse stato bisogno, un argomento in più per non usare l'arma da fuoco.

Le contrarie osservazioni che ho sentito comunque in generale provenire da sinistra si rivelano quindi, da questo punto di vista, assolutamente prive di fondamento. Fortunatamente comunque sottolineo come anche a sinistra, in ogni caso, c'è qualcuno che la pensa come noi, come coloro che propongono comunque questa sera questa delibera. Ad esempio, il portavoce del Gruppo Consiliare dei D.S. a Firenze, nel votare lo stesso provvedimento che stasera ci accingiamo a votare ha testualmente affermato: "Il Regolamento oggi in discussione ammette, di fatto, l'uso di spray al peperoncino o simili come strumenti di autodifesa degli agenti. Questa novità credo apra una prospettiva per il futuro. Questo mezzo infatti a me pare decisamente più appropriato rispetto ad un'arma da sparo per garantire la sicurezza degli agenti del Corpo". Ribadisco, non sono parole mie, ma del portavoce dei D.S. a Firenze. Quindi secondo me un impegno politico più serio questa sera potrebbe essere invece, ad esempio, proporre l'opportunità di organizzare delle lezioni di comunicazione che insegnino agli agenti come rapportarsi al meglio con i cittadini e contestualmente lezioni per una loro adeguata preparazione tecnica nel padroneggiare i nuovi strumenti che saranno a loro disposizione. Di tale ultimo aspetto possiamo discutere finché volete, ma in ogni caso nulla potrà togliere bontà e coerenza a ciò che stasera ci accingiamo a votare. Sebbene quindi, concludendo, non mi possa certo aspettare, penso, un voto favorevole, ma neanche penso di astensione da parte di Rifondazione, dalle altre forze, per lo meno, di centro-sinistra mi aspetto almeno un voto di astensione, tra l'altro con quanto coerentemente fatto dai loro stessi partiti in altri Consigli Comunali, come ad esempio quello di Bergamo. Sarebbe, questo voto

di astensione, quanto meno un bel gesto di ringraziamento per quello che la nostra Polizia Municipale fa tutti i giorni per noi. Ovviamente il voto di Alleanza nazionale sarà favorevole. Grazie.

**SIG. AGOSTINO SCUNCIA (Assessore SICUREZZA)**

Forse devo rispondere al Consigliere Pozzi. Questa... No, posso dare una risposta a tutti in relazione alla sua istanza, per essere così... Io volevo dire: questo non è certamente il posto adatto per rispondere compiutamente, qui siamo adesso riuniti per votare queste modifiche. Io sono tra i convinti assertori della formazione del personale, ne parlo quotidianamente col Comandante Sala, perché sono convinto che la riuscita di un progetto dipende dalla condivisione che il personale ha di questo progetto. Fermo restando questo, ci siamo incontrati già in passato e ci incontreremo ancora, la prossima riunione è il 3 dicembre, con l'Assessore Buscami, il quale in questa sua nuova veste sta riunendo tutti gli Assessori e sta cercando di dare attuazione a quei processi di formazione, istituendo convegni, corsi: insomma, con l'Assessore Buscami sono frequenti, saranno anche in futuro anche più frequenti, io non so se ne avrò il tempo, saranno frequenti incontri finalizzati appunto al raggiungimento di quegli scopi previsti da quell'articolo che poc'anzi ha letto.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Consigliere Volpi, prego.

**SIG. ANTONIO VOLPI (Consigliere I DEMOCRATICI LAB. REPUBBLICANI)**

Io volevo intervenire perché ritengo che questa delibera noi potremmo anche approvarla, però vorremmo capire. Primo: perché è stata modificato il tipo di arma, quale è la motivazione? C'era, nel Regolamento che abbiamo appena approvato, un tipo di arma, che noi ritenevamo sufficiente, il Consiglio Comunale ha ritenuto sufficiente, e adesso questo non viene più riconfermato e viene lasciato aperto il discorso su un'altra tipologia di arma, e questo è il primo discorso. Il secondo discorso è un discorso di tutela, e vorremmo che apparisse in delibera, di tutela dei Vigili: io, venendo qui a piedi questa sera, ho trovato una vigilessa e mi piacerebbe vedere questa Signora aggredita da un energumeno cosa fa. Allora vedete che c'è un grande potenziale su questo discorso, di grande equivoco su questo discorso, enfatizzato in modo tragico sul discorso della sicurezza. Cioè, andiamo verso una società dove il rispetto che si aveva verso il Vigile Urbano era perché era l'istituzione, non perché era armato. Era l'istituzione: io quando andavo a scuola c'era il Vigile fuori e noi tutti ci mettevamo in fila. Questo per dire che il continuare a spingere su questo clima, che non serve assolutamente

a niente a risolvere il problema, perché tutti sono sensibili al problema della sicurezza... I dati pubblicati dai Carabinieri danno Saronno non come una Città dall'altissimo tasso di delinquenza: abbiamo dei tassi, riferiti ad altre Città della nostra dimensione e collocate geograficamente come noi, molto bassi. Perché dobbiamo comunque seguire la moda ed esasperare questo discorso, e le telecamere e qui e là? Ecco, io è questa la domanda che faccio. Poi alla fine io voterò a favore, se viene messo. Ma quello che mi preoccupa di più è proprio il Vigile. Si poteva pensare a una squadra di pronto intervento, di persone preparate che sappiano... perché poi vorrei vedere quella Signora lì che ho visto venendo qui a piedi con in mano la pistola che si mette a sparare, a chi, come fa? Una volta l'anno! Ognuno di noi ha fatto il militare: si sa che sparando 5 colpi all'anno non è che uno sa adoperare la pistola. E' una componente di grande demagogia che non serve a nessuno. Se questa Signora viene aggredita, non ha le capacità. Allora io dico: in delibera mettiamo dei corsi di formazione, creiamo una squadra di pronto intervento se non vogliamo interessare tutti i 30 Vigili, ma che abbiano le competenze per poter intervenire, altrimenti è chiaro che due automobilisti alterati che scendono dalla macchina picchiano il Vigile. Ma non è la pistola o il peperoncino che lo farà salvare, è la sua professionalità. Dato che il Vigile, storicamente, non è mai stato educato a fare la sicurezza, perché non è il suo mestiere, è il mestiere della Polizia di Stato, della Finanza, dei Carabinieri, non è preparato a fare queste cose, quindi il continuare a forzare in questa direzione corriamo il rischio di avere il nostro personale non tutelato, perché non professionalmente pronto a gestire queste cose.

Quindi il mio voto a favore è a condizione che ci sia un impegno in Giunta, in delibera, su corsi professionali per preparare gli agenti a rispondere anche a livello per utilizzare correttamente questi mezzi e sia lasciato il discorso relativo al tipo di arma, che è quella che abbiam già deciso. Se non ci sarà questa modifica io mi astengo.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Consigliere Longoni.

**SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)**

Io sono forse il decano fra i Consiglieri e mi ricordo che non tantissimi anni fa, in occasione del Santo Patrono dei Vigili, si portava nella rotonda davanti alla Piazza Libertà i regali ai Vigili. Non volevo dire la Befana per non far incorrere... Ciò vuol dire che il rapporto che c'era fra la comunità... Pensate che un bel regalo permetteva a chi lo faceva di andare in Corso Italia in senso contrario, per spiegarvi il rapporto che c'era coi Vigili. I Vigili erano meno e i Vigili erano tutti conosciuti ed erano un

po' come i *Bobby* inglesi, anche se il *Bobby* inglese fa più da poliziotto che da vigile urbano, bisogna dividere un po' la categoria. Allora Fragata mi ha un po' prevenuto, nel senso che ha detto che sarebbe opportuno che si imparasse ad avere autorevolezza: i nostri Vigili, mi dispiace, ma non hanno più autorevolezza. Le diatribe che succedevano tra due vicini di lavoro, due vicini di negozio, in qualsiasi cortile, si chiamavano i Vigili, non si chiamavano mica i Carabinieri allora. Ciò vuol dire: il Vigile arrivava, era conosciuto, era una persona saggia che risolveva i problemi. Allora ecco perché servono dei corsi di comportamento coi quali relazionarsi con le persone, non tanto la pistola, perché anch'io ho paura, come Volpi, che riuscirà a essere più pericolosa per chi ce l'ha in mano che per chi non la ha.

Altra cosa: due-tre volte nei giorni scorsi, anche a me, è capitato di avere una discussione, tra virgolette, per la maleducazione dei Vigili, devo dirlo, e sui giornali c'è scritto che della gente si è risentita con dei Vigili che si sono comportati, secondo come lo sto dicendo io, altri, male. Non si è potuto risalire al personaggio, nel senso che la targhetta col numero di matricola non è visibile. Se hanno un giacchettino in più, ecco, l'invito, Assessore Scuncia, di fare in maniera che visto che quando gli chiedi "Lei scusi chi è?" dice "Io non sono autorizzato a dirlo", almeno sapere il nominativo. La ringrazio.

#### **SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)**

Telegрафico, perché l'intervento di Volpi diciamo che condivido completamente, per cui, ribadisco, deve essere vista secondo me con favore da parte dell'Amministrazione la volontà, che esprimiamo, di voler votare a favore a condizione che le preoccupazioni che noi abbiamo sollevato, che sono preoccupazioni anche dei cittadini, perché se vi capita di parlar coi cittadini l'idea di avere il vigile Rambo spaventa... Cioè il discorso del vigile, quello che è storicamente il vigile, deve essere secondo me migliorato e conservato, per cui se a pag. 6, all'inizio, il discorso dell'addestramento viene spiegato meglio, per cui non diventa solo un anno, il corso iniziale, eccetera eccetera, e se a pag. 8 si precisa, a proposito della pistola, il discorso del calibro ponendo non so... Io non me ne intendo, però se è possibile il discorso di un limite per lo meno per quanto riguarda la potenza dell'arma, anche io sarei lieto di poter votare a favore.

#### **SIG. AGOSTINO SCUNCIA (Assessore SICUREZZA)**

Rispondo brevemente adesso. Per quanto riguarda il Consigliere Volpi cosa devo dire? Per la formazione, l'addestramento l'ho detto, sono convinto anch'io e cercheremo di investire. Non so se io personalmente avrò il tempo, comunque nella Legge Regionale è prevista addirittura un'Università per la Polizia Locale. Sala lo

sa che io batto su questo tasto qui, poi che cosa devo dire per la donna? Dovrei dire che la donna non è adatta a fare questo? Cosa dovrei rispondere, cosa dovrei dire? Dovrei fare un discorso incostituzionale? Anche in Polizia ci sono. Purtroppo... Non purtroppo, diciamo sono mestieri dove ci vuole una certa prestanza fisica. Il concorso è aperto a tutti. Le assicuro che, per quanto riguarda certi aspetti, le donne sono migliori degli uomini. E cosa le devo dire, la donna piccolina la togliamo? Cosa dobbiamo dire?

Per quanto riguarda poi il Consigliere Longoni, sicuramente dirò al Comandante Sala, la targhetta è necessaria: nome e cognome no, ma la traghettina col numero identificativo sicuramente lo dirò. E' qui presente, ha sentito, interverremo.

Poi non so, che altro? Ah, il calibro. Anche sul calibro, lì la legge parla di armi comuni e di armi da guerra. Le armi comuni... Anche la delinquenza si è evoluta: il calibro 7.65, ormai, è un calibro irrisorio, diciamo, fermo restando che la Polizia continuerà a mantenere il calibro 7.65. Poi, nello spirito di alcune spinte soprattutto che la Lega dà a livello centrale, la Polizia Locale, tra 10 anni, dovrebbe essere quello che oggi sono i Carabinieri, dovrebbe essere quello e allora mi meraviglio io di queste resistenze sul calibro. La Polizia Locale, oggi come oggi, ha una tipologia di attività diversa, però tra 10 anni, tra 15 anni, se dovesse andare in porto questa devolution, le sue funzioni cambieranno e quindi la preparazione adeguata verrà col tempo, perché la Polizia di Stato ha 100 anni, i Carabinieri ne hanno 200, adesso questa Legge sulla Polizia Locale ha un anno, io credo che bisogna dargli il giusto tempo. Tra vent'anni avremo una Polizia Locale sicuramente più preparata per gli scopi che la comunità locale si vuole prefiggere.

#### **SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Allora, il Consigliere Beneggi, poi il Consigliere Strada per la replica.

#### **SIG. MASSIMO BENEGGI (Consigliere U.S.C.)**

Io penso che quanto stiamo votando questa sera non trasformi i nostri Vigili in Rambo, perché, al contrario di quanto affermava il Consigliere Strada nell'intervento di esordio di questa discussione, non stiamo dando più potenza al Vigile Urbano, semmai gli stiamo fornendo un'arma molto meno potente di quell'unica arma che lui ha, che tutti ci auguriamo non debba mai usare. Di fatto senza questi due piccoli presidi l'unica arma di difesa che ha il Vigile è o la propria capacità di esercitare arti marziali, fatto del tutto personale, se è un campione di Kung-Fu buon per lui, ma forse non potrebbe nemmeno farlo nell'esercizio della professione, oppure la pistola. Lo dotiamo quindi di qualcosa di meno potente. Prima aveva come unica automobile una Ferrari, adesso gli diciamo:

"Guarda, tu la Ferrari ce l'hai sempre: se non la usi siamo tutto molto contenti, vai in giro col Cinquecento". Quindi ha qualcosa di meno potente. Cioè abbiamo individuato, ci auguriamo, un metodo di minor offesa all'offesa, in risposta a un'offesa. Cioè oggi come oggi se un Vigile viene aggredito da qualcuno gli può sparare, domani gli potrà dare una manganellata. Io personalmente ho una grande predilezione per due tipi di armi, che sono il lancia-bussolotti e il fucile a tappo, le altre cose mi lasciano piuttosto ansioso, però personalmente credo che fornire delle persone addestrate e assunte per quel compito, non per fare una cosa diversa, fa parte del loro mansionario, fornire delle armi chiaramente, pesantemente depotenziate rispetto a quell'unica che hanno, ma usabili nel rispetto della dignità anche del delinquente che hanno davanti, perché non lo uccidono, ma semmai lo stordiscono o gli fanno venire un po' di bruciore alla cute o alle mucose, io credo che sia un piccolo passo in avanti di civiltà nei confronti delle persone che lavorano per noi, il Vigile Urbano, ma anche, oso dire, nei confronti degli eventuali destinatari delle attenzioni difensive dei nostri Vigili Urbani. Auguriamoci che il clima non vada ad incattivirsi, ma non sarà sicuramente il manganello nascosto sotto una giacca che incattivirà il clima. Auguriamoci che il clima non si incattivisca al punto tale da veder superata questa proposta che questa sera andiamo a votare in favore di armi di difesa di maggior potenza.

Concludo ricordando che stiamo parlando di difesa personale e ricordiamo che in delibera compare più e più volte il verbo "potere": cioè queste dotazioni "possono essere", non "debbono essere", "possono essere". Quindi non è un obbligo, non è che domani noi li avremo sicuramente e obbligatoriamente agli incroci a dirigere il traffico obbligatoriamente. Se il Capitano deciderà che anche in quel compito sarà necessario lo farà, se deciderà che in quel compito necessario non sarà non lo farà. Mi auguro che quando i Vigili Urbani saranno chiamati a vigilare su una manifestazione pubblica, magari in quella situazione possano avere questo tipo di possibilità. Allora, al di là di ipocrisie e, perdonatemi, anche un po' di demagogia, io credo che questa sera noi si vada ad approvare una proposta, una delibera, profondamente rispettosa della dignità della persona, dall'una e dall'altra parte e, perdonatemi forse la frase un po' eccessiva, ma anche favorevole alla pace sociale.

#### SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

La replica del Consigliere Strada. Prego... Consigliere Gilardoni. Vi ricordo che il Consiglio Comunale, se non riusciamo a finire entro mezzanotte, cosa appunto di cui dubito, prosegue lunedì. Spero che ci sia libera la Sala... all'"Aldo Moro", sì, sì, all'"Aldo Moro". Sicuro? Sì, proseguirà comunque all'"Aldo Moro".

**SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere COSTRUIAMO INSIEME SARONNO)**

Una frase tanto di effetto come quella di Busnelli che voglio fare inizialmente: sul problema della sicurezza il centro-sinistra è qui per confrontarsi, è qui per dare delle risposte ai cittadini, però le risposte devono essere ragionate e pensate. Allora a questo punto questa delibera ha due problemi, un problema implicito, che è quello di dire "Vogliamo tutelare i Vigili Urbani, che sono quelli che garantiscono la sicurezza nell'ambito territoriale", però nel contempo c'è questo aspetto poco chiaro sull'arma di dotazione individuale in termini di pistola e questo è il primo aspetto.

Il secondo aspetto è un aspetto di contesto: noi in questo Comune, questa sera, stiamo proponendo di variare un Regolamento del Corpo dei Vigili Urbani del Comune di Saronno, approvato nel 1988, e interveniamo solo in due articoli di questo Regolamento che è completamente fuori dal tempo, perché dà come compiti ai nostri Vigili Urbani tutta una serie di cose che oggi con la delibera della regione Lombardia del 14 aprile 2003 n. 4 sono completamente cambiati. Allora, io mi dico, quale è la necessità di intervenire su due articoli, di cui uno è il vestiario e uno gli strumenti di autotutela, se non abbiamo inquadrato quale è il problema complessivo di che cosa queste persone devono fare all'interno del territorio cittadino recependo quella che è la Legge Regionale? Cioè, mi sembra che c'è un difetto di fondo. Noi non siamo abituati a lavorare così, avremmo preferito avere questa sera il Regolamento del Corpo di Polizia Municipale che trasformava, sulla base della Legge Regionale, quello in vigore fino a stasera, e domani anche, dei Vigili Urbani, che sostanzialmente non esistono più, perché il vigile urbano non esiste più, è una parola che è entrata nel vocabolario del passato.

Allora, il centro-sinistra questa sera è qui per dire sì o no all'uso di strumenti di autotutela e il centro-sinistra dice "Sì, siamo d'accordo sull'uso e sulla messa in disposizione del Corpo di Polizia Municipale degli strumenti di autotutela". Però dobbiamo capirci, perché a un certo punto dice "tutelare in modo più efficace la sicurezza personale dei cittadini" e poi dice "l'autotutela dei Vigili": allora diventa in questo caso uno strumento di offesa? Pongo delle domande, perché la delibera deve essere chiara per poter essere approvata. D'altra parte, anche l'intervento fatto precedentemente dal Sig. Farina richiamava una frase posta a pag. 8, dove dice che gli strumenti saranno dati in dotazione agli agenti di Polizia "impegnati in particolari servizi individuati dal Comandante". Allora, a questo punto, se è uno strumento di autotutela lo devono avere tutti, perché lo spray al peperoncino deve essere utilizzabile da tutti nel momento in cui uno, impazzito, si getta contro il personale del Corpo di Polizia Municipale, perché se no non è più uno strumento di autotutela, ma è uno strumento dato a qualcuno che deve andare a fare qualcosa di particolare e a questo punto, permettetemi la mia logicità nel ragionamento, diventa uno strumento di potenziale offesa.

Allora, a parte l'aspetto che è il contesto nel quale stiamo operando, che è completamente non inquadrato, nel senso che il Comune di Saronno non ha ancora rifatto il suo Regolamento sulla base della Legge Regionale, dico che c'è un difetto di fondo perché quelle che sono le cose previste dalla Legge Regionale sono completamente diverse in termini di funzioni rispetto a quello che il nostro Regolamento recepisce. Pensate che a un certo punto dice anche che il Corpo di Polizia Locale non deve essere posto alle dipendenze di un responsabile che sia diverso, di un altro settore amministrativo, invece a Saronno abbiamo un Dirigente del Corpo di Polizia Municipale che è di un settore amministrativo differente. Lo leggo qui, poi tu sei più bravo di me, mi puoi spiegare questa cosa, però la richiesta che faccio a nome del centro-sinistra è di proporre tre emendamenti a questa delibera.

Primo emendamento: che quando si parla di arma si mantenga quella che era la dicitura del Regolamento precedente, per cui che rimanga la pistola semiautomatica 7.65 in virtù di tutti quelli che hanno fatto gli interventi questa sera, perché noi stiamo dotando il Corpo di Polizia Municipale di un qualcosa di autotutela e non di offesa, per cui non possiamo potenziare l'arma, se poi facciamo il ragionamento inverso. Per cui la richiesta è di mantenere il Regolamento precedente e penso che questo non sia un problema.

Poi, secondo emendamento: di togliere, alla pag. 8, il punto dove si dice "impegnati in particolari servizi individuati dal Comandante" e che si metta invece "gli agenti di Polizia Locale possono essere dotati di un bastone estensibile", così come è previsto per il discorso del tipo spray peperoncino.

Il terzo emendamento che chiediamo di inserire è che entro tre mesi dalla data odierna la Giunta porti all'attenzione del Consiglio Comunale il nuovo Regolamento di Polizia Locale del Comune di Saronno, perché altrimenti abbiamo fatto un passo in avanti, ma ad oggi i nostri Vigili Urbani, a questo punto, non devono andare a fare certe cose perché noi non abbiamo ancora recepito quello che la Legge Regionale ha indicato di fare. Poi qualcuno potrà dirmi: "La Legge Regionale vale di più di quella comunale", ma se io mi appello al Regolamento il Comandante Sala domani mattina fa la metà dei servizi che sta facendo, perchè il Regolamento comunale non ha recepito quella che è la Legge Regionale.

Chiedo eventualmente al Presidente del Consiglio Comunale se vuole dare 5 minuti di sospensione affinché i Capigruppo possano incontrarsi e definire se queste proposte di emendamento possono essere condivise ed accettate. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

La ringrazio. Adesso risponde il Sindaco. Prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

C'è un errore di metodo e di sostanza oltre che di forma nel discorso che lei ha fatto, Consigliere Gilardoni. Lei probabilmente ignora che la Regione Lombardia, dopo avere fatto la Legge Regionale n. 4, predisporrà un regolamento-tipo per tutta la Polizia Locale di tutti i Comuni della Regione Lombardia, che sono 1.600, di modo tale che ci sia omogeneità anche nella regolamentazione, per cui non vedo per quale motivo il Comune di Saronno si debba fare come sempre il primo della classe inventando qualcosa che poi magari sarà difforme rispetto a quelle indicazioni, peraltro meritorie, che la Regione darà con un regolamento-tipo. Questa è una cosa che mi pare talmente logica, proprio anche perché nelle discussioni che si hanno in Parlamento per il trasferimento di alcune competenze alle regioni, nell'ambito del cosiddetto federalismo, ricordiamo che c'è proprio anche quella delle polizie locali. La Regione Lombardia si è dotata di una nuova legge e quindi tenterà, io credo in maniera corretta, di omogeneizzare anche le fonti regolamentari dei singoli Comuni. Questa pertanto è la mia obiezione che faccio all'accoglimento del terzo emendamento, che sarebbe del tutto a mio avviso, inutile e soprattutto intempestivo.

Devo anche aggiungere che c'è un po' di confusione nella conoscenza delle fonti del diritto, perché il Regolamento del Comune di Saronno, che risale al 1988, è comunque di rango inferiore alla legge regionale. Ciò significa che tutto quanto le fonti del diritto superiori a quelle della potestà regolamentare del Comune di Saronno, tutto ciò che c'è di superiore ed è munito di potestà imperativa, si applica immediatamente ai livelli inferiori, come in questo caso nei Comuni, senza che ci sia bisogno di alcune delibera di recepimento, proprio perché c'è una gerarchia nelle fonti delle norme. Se cambiasse la Costituzione su questo punto, noi non avremmo bisogno di fare un regolamento per dire che si applica la Costituzione o che si applica la legge tale o la legge tal'altra. Queste leggi sono di livello superiore e quindi nelle parti che modificano ciò che la regolamentazione comunale ha disciplinato sono immediatamente esecutive ed efficaci. Se così non fosse, per esempio, faccio un esempio banalissimo, dopo che dall'ordinamento giudiziario è stata espunta la figura del Pretore, che non esiste più, allora tutte le leggi che risalgono anteriormente alla fine della gloriosa figura del Pretore sarebbero dovute essere cambiate minutamente e minuziosamente: è bastato dire che, scomparsa la figura del Pretore, in qualsiasi legge, generale o speciale, in cui c'era la parola "Pretore" questa viene automaticamente sostituita dalla parola "Tribunale". Quindi la regolamentazione nuova, a mio avviso, deve attendere necessariamente e doverosamente il regolamento-tipo che sarà emanato dalla Regione Lombardia, proprio per non correre il rischio di commettere delle difformità in una materia che è particolarmente delicata, che non ha ancora ovviamente alcuna giurisprudenza o dottrina, perché dalla fine di aprile ad oggi sono trascorsi pochissimi mesi, e quindi non appena

la Regione avrà provveduto in tal senso credo che tutti i 1.600 Comuni della nostra Regione adegueranno anche la loro posizione regolamentare nei confronti della stessa Legge Regionale.

Sul discorso di lasciare invece il testo dell'attuale Regolamento riguardo all'arma, alla pistola, io non sono un tecnico, però mi sembra abbastanza inconsueto che si indichi addirittura il tipo ed il modello. Non so nemmeno se il tipo e il modello del 1988 siano corrispondenti a quelli che ci siano ancora oggi, io questo non lo so, dovrei chiederlo a degli esperti, perché non lo so. Mi sembra abbastanza inconsueta come forma da dare ad un provvedimento. La sostanza magari la posso anche condividere, però la forma mi sembra dubbiosa, perché io non lo so se l'arma che è in dotazione oggi, lo dovrei chiedere al Comandante Sala, è identica a quella del 1988. Io non lo so: se così fosse, però, mi sembrerebbe abbastanza originale fissare un tipo di arma quando magari fra poco tempo ne sarà immessa in commercio e magari consigliata dagli organi superiori un'arma di un altro tipo. Qui probabilmente chiedo al Consiglio Comunale di autorizzare il Comandante Sala, che è qui presente, a dare una qualche delucidazione, perché io non sono in grado di dirlo e sotto questo punto di vista rimango perplesso sull'entità dell'emendamento proposto.

Sul discorso dell'altro emendamento, "impegnati in casi particolari", mah, io credo che dalle sue parole, Consigliere, sembra quasi che ci sia una sorta di processo alle intenzioni. Ora, pur con le modificazioni introdotte dalla Legge Regionale dell'aprile di quest'anno, che hanno notevolmente modificato la figura dell'agente che una volta si chiamava Vigile Urbano, poi è diventato agente della Polizia Municipale e oggi invece è agente della Polizia Locale... dicevo, nonostante la Legge abbia modificato, e notevolmente, la figura, gli scopi e gli oggetti a cui la Polizia Locale deve presidiare con la propria attività, non abbiamo però ancora la possibilità di identificare la Polizia Locale in una Polizia *tout court*, come può essere la Polizia di Stato o l'Arma dei Carabinieri o anche la Guardia di Finanza quando agisce in funzione di Polizia Giudiziaria. Ci sono ancora delle peculiarità che la distinguono, il che significa che tra le attività che sono attribuite alle competenze della Polizia Locale ve ne sono alcune che richiedono prudentemente l'uso di nuovi strumenti di autodifesa, ve ne sono altre in cui questi strumenti di autodifesa non solo a me apparirebbero inutili, ma addirittura mi potrebbero sembrare, come dire, provocatori. Quando la Polizia Locale, per esempio, agisce in funzione di Polizia Annonaria, cioè va a fare i controlli sui negozi o ai mercati per tutelare il rispetto delle leggi sul commercio, io non credo che in quelle occasioni si debba presentare munita del bastone estensibile e dello spray al peperoncino. Si tratta di una attività che non ha nulla di militare e neanche di paramilitare, ma si tratta di un'attività prettamente amministrativa. Ora, se così è, e mi pare che sia proprio così, e potremmo fare anche degli altri esempi, è allora prudente che l'uso di questi nuovi strumenti sia rilasciato alla decisione del Comandante che, meglio di chiunque altro, meglio ancora del Sindaco, sa a quale servizio gli agenti della

Polizia Locale vengono dedicati in quella occasione e sa valutare se vi possano essere o meno dei pericoli per difendersi dai quali sia opportuno o meno essere muniti anche di questi nuovi strumenti. Altrimenti, se noi diciamo che sempre devono avere con sé queste cose, io, lo ripeto, lo considererei addirittura provocatorio, se non offensivo, perché in talune attività... a me, per esempio, se avessi un negozio e mi arrivassero anche con queste cose a me darebbe fastidio, perché in fondo un controllo di Polizia Annonaria è una cosa puramente amministrativa che nulla ha a che fare con i pericoli. Se poi qualcuno, come lei ha detto, impazzisce, beh insomma, purtroppo gli impazzimenti non sono soltanto del futuro, ne abbiamo avuti sempre e sempre ne avranno. Non sarà mai possibile, anche se si andasse in giro armati come nei film, era abituato l'attuale Governatore della California, così caro alla Margherita che fa grandi paragoni addirittura del Sindaco di Saronno con Schwarzenegger, io credo che lì proprio, anche soltanto visivamente, il paragone sia assolutamente ridicolo e inutile... neanche armati, ripeto, come Arnold Schwarzenegger, ora Governatore della California, e prima noto attore certamente ben munito di armi... beh insomma, cerchiamo di rimanere sulla realtà e quindi di non estendere *sic et simpliciter* una strumentazione che ha uno scopo ben definito, quello di proteggere... Andiamoglielo a dire ai nostri agenti che recentemente sono stati percossi, chi ha avuto il naso rotto, chi ha avuto il naso rotto, eccetera, non sono stupidaggini... In taluni servizi, ma in altri mi pare proprio che non sia il caso e, ripeto, il Comandante ha la testa sulle spalle e sa benissimo quando sia opportuno che questi strumenti vengano utilizzati oppure no.

Stando così le cose, parere mio, non ho consultato la Giunta, anche perché vedo che siamo rimasti superstiti un po' pochi, ritengo che questi tre emendamenti, per le ragioni che spero di essere stato in grado di spiegare, non possano essere accolti.

#### **SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Quindi vengono rifiutati... Dunque, vorresti specificare per l'arma?

#### **SIG. AGOSTINO SCUNCIA (Assessore SICUREZZA)**

Sull'arma mi ripeto, cosa devo dire? Lì è la differenza che va fatta, perché se non fosse così oggi la Polizia Locale avrebbe la pistola ad avancarica. Poi ripeto, l'utilizzo dell'arma, che comunque deve essere l'ultima ratio, dipende anche dall'impazzimento della persona. Uno può avere pure... se la persona impazzisce... Cioè, il discorso sul calibro mi sembra futile.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Vabbè Signori, se volete fare... Pozzi, a che titolo scusa? Allora, il Consigliere Gilardoni ha chiesto 5 minuti di sospensione. Sono le 23.20, però per le 23.30 riprendiamo assolutamente, va bene? Anche perché sinceramente, Gilardoni, mi sembra una cosa, è una opinione del tutto personale, però mi sembra una cosa assolutamente inutile in quanto l'Amministrazione si è già espressa attraverso il Sindaco. Comunque suspendiamo per 5 minuti. I Signori Capigruppo si possono riunire fuori, nell'atrio: c'è un separè là in fondo, prego.

**SOSPENSIONE**

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Allora, la riunione dei Capigruppo... Se volete prendere posto, grazie. Alla riunione dei Capigruppo è stata presa una decisione di modificare, cioè di fare un emendamento.

Dove la delibera recita "l'arma in dotazione agli addetti della Polizia Locale per esigenze di difesa personale è la pistola semiautomatica o a rotazione, scelta fra i modelli descritti nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui alla L. 18/04/1975 n. 110", la proposta è di un emendamento in questo modo: "l'arma in dotazione agli addetti della Polizia Locale per esigenze di difesa personale è quella attualmente in uso o prevista da norme successive".

Bene, possiamo quindi procedere. Strada? Prego, Consigliere Strada. Una replica del Consigliere Strada.

**SIG. MARCO STRADA (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)**

Volevo dire due cose già da prima e ho dovuto aspettare, ma rimangono valide. Sostanzialmente il dibattito che c'è stato fino adesso credo che valorizzi quella che è l'importanza di questa articolazione dell'Ente Locale, cioè la Polizia Locale, la Polizia Municipale, vicina ai cittadini e su un crinale molto delicato, perché, ci pensavo prima e forse l'ha sottolineato anche il Sindaco prima in un'intervento, è su un crinale delicato che si trova tra l'educazione, sotto alcuni aspetti, del cittadino, la sorveglianza e poi la sanzione. È un crinale delicato dico: è proprio per questi motivi che ci tenevo a tutelarne le caratteristiche peculiari, tenendo conto che esistono altri Corpi dello Stato, ne esistono forse fin troppi, comunque ne esistono tanti, ai quali è, come dire, di compito specifico quello di occuparsi della sorveglianza del territorio, della tutela, della propria autotutela e hanno tanto di mezzi necessari. "Non abbiamo Rambo" ha detto prima qualcuno: al di là del fatto che ci sono uomini e donne questa è la prima cosa e non mi piace quindi la

direzione di un potenziamento, in un modo o nell'altro, che anche solo lontanamente va in questa direzione. Abbiamo bisogno di competenze, di *savoir faire*, mi viene da dire, in tante occasioni, abbiamo bisogno di direzioni tipo quella del Vigile di Quartiere, che avvicina questa figure al cittadino, di interventi nelle scuole, se vogliamo che queste figure sempre più abbiano un rapporto diretto con chi in futuro sarà cittadino maturo, dico, che dovrà vivere su questo territorio. Di questi interventi abbiam bisogno. L'autotutela... prima qualcuno ricordava le arti marziali: non sono solo offensive, ci sono arti marziali che hanno scopo principalmente difensivo, di neutralizzare gli interventi dell'avversario e conosco persone che senza bisogno di avere in mano armi micidiali... la cosa importante è quella di schivare dei colpi e di evitare quindi di essere sottoposti a questo, se davvero serve una autotutela da questo punto di vista. Se serve tener lontano le persone, mi viene da dire un po' scherzando, certo, vendono il peperoncino non so a quali scopi in farmacia, vendono anche le fruste da altre parti: se bisogna tenere lontano le persone forse la frusta è ancora più efficace, adesso dico paradossalmente. Prendetela come un paradosso, ma se uno deve tenere lontano qualcuno per autotutelarsi, probabilmente, se lo fa un domatore in una gabbia di leoni, probabilmente riesce a farlo anche un Vigile in una strada, ma questo per darvi l'idea di come paradossalmente si potrebbero inventarne così di strumenti, ma è questa la direzione nella quale vogliamo andare? Io non credo: rimango del parere che vadano salvaguardate le peculiarità di questo tipo di istituzione locale, che deve essere vicino ai cittadini proprio perché si trova, come dicevo, in una situazione già delicata di per sé, talvolta, ma molto importante, e credo che qualsiasi tentativo di andare in una direzione diversa, anche a partire da piccoli interventi come quello di stasera, non faccia nient'altro che rischiare di esporli a situazioni nuove, dalle quali, voglio dire, non sapremo come uscirne. Io di ricordi, e chiudo, di ricordi e di interventi di polizie locali armate ne ricordo uno a Solaro, tanti anni fa e un Vigile, allora, in uno scontro a fuoco con alcuni rapinatori, ci rimise la vita ed è l'unico che ricordi e non è stato un bel ricordo, non è un bel ricordo. Allora lavoravo già su quel territorio, e questo per dire che non voglio dire che allora chi intervenì fu impreparato, voglio dire che su questo terreno, se andiamo a porci con la nostra Polizia... No, non siamo nel far West, questo è il fatto, e la Polizia Locale non credo che debba avere comunque questo compito. Ripeto, ci sono già altri che lo fanno e poi magari su questo è un altro discorso, perché apre altri orizzonti, altre discussioni. Rimango convinto di questo: questo è il motivo per cui comunque voterò contro. Rifondazione Comunista voterà contro questa delibera. Mi sembrava giusto motivarlo. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Grazie Consigliere. Scusi Consigliere Strada: io sono 40 anni che pratico arti marziali, non mi sono ancora accorto che ne esistano solamente di difensive. Prego.

**SIG. AGOSTINO SCUNCIA (Assessore SICUREZZA)**

No, brevemente, anche per non ripetermi. Fra l'altro il Consigliere Strada si contraddice. Nell'ultima parte dice: "I Vigili, la Polizia Locale non deve affrontare conflitti a fuoco", però nell'intervento precedente deprecava l'uso del... O la mandiamo completamente disarmata oppure... Poi guardi, quello che la Giunta propone fa parte di un pacchetto-sicurezza, diciamo così, che è fatto di tante cose. Fra le tante cose c'è la formazione del personale, l'ho già detto prima, e la vendita, anche mediatica, dell'immagine del Vigile, tant'è che noi, col Comandante Sala abbiamo già... si fa ogni anno per la verità, però quest'anno abbiamo già in maniera ancora più incisiva... abbiamo programmato parecchie visite nelle scuole, perché poi quando lo faremo a gennaio non vorrei che si dicesse che l'abbiamo fatto perché ci è stato suggerito da qualcuno. Abbiamo già in programma non so quante ore alle scuole elementari, alle scuole medie, alle scuole inferiori e superiori, dove il Vigile si presenterà e farà corsi di educazione... No, no, farà corsi di educazione civica e di educazione stradale.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Beh, Consigliere Strada, credo che la prima parte del suo discorso, che ha colto la delicatezza della missione della Polizia Locale sia rimasta omissiva perché lei non ha, non dico con malizia, non ha ricordato che effettivamente, proprio per avvicinare la Polizia Locale anche ai cittadini, oramai a Saronno abbiamo due quartieri che hanno il Vigile di Quartiere. Ci piacerebbe poterlo fare anche altrove, però per intanto con la Stazione Mobile si cerca di presidiare anche altri quartieri. Il discorso che i Vigili vadano nelle scuole è un'abitudine che oramai c'è da qualche anno, per cui sotto questo punto di vista mi pare che l'Amministrazione sia intervenuta non soltanto con funzioni repressive, ma proprio anche per far rilevare l'importanza di questo lavoro, che non è solo e soltanto quello di dare fastidio con le multe, perché poi se danno le multe sono delle carogne, se non le danno è perché non le danno. E' un lavoraccio, io di questo mi rendo conto, perché i cittadini si lamentano a seconda di come gli è andata: se la multa l'hanno presa, per carità del cielo sono terribili, se non l'hanno presa allora va tutto bene, però non va bene perché non l'avevano data a quello che c'era di fianco. Insomma, tante volte la figura degli agenti della Polizia Locale è proprio compromessa da queste piccole

reazioni istintive che hanno tutti i cittadini quando vengono colpiti, ma non dimentichiamo che le funzioni sono effettivamente molto delicate, e che si tratta di un servizio che viene fatto quotidianamente a contatto con le persone e non sempre in condizioni di persone disponibilissime ad ascoltare e, se necessario, ad essere anche redarguite. Io devo dire che instancabilmente il Comandante, l'Assessore, insomma l'Amministrazione in generale, invita anche i nostri agenti ad avere l'atteggiamento il più disponibile nei confronti di tutti i concittadini: siamo comunque tutti uomini e donne e le giornate storte le possono avere tutti, ma consideriamo anche questo. Questo anche per rispondere alle tante critiche che a volte vengono dai cittadini, critiche che sono anche un po' ingenerose.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Leotta?

**SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere)**

Io faccio una dichiarazione di voto, a questo punto, indipendentemente... concordo evidentemente con il testo che poi sarà stato concordato con il centro-sinistra, però volevo dire una cosa fondamentale: io non ho nessun problema a votare a favore di strumenti che tra l'altro per un regolamento, una legge, una disposizione regionale sono messia disposizione di persone che hanno il compito della tutela della sicurezza e in quanto tali, se hanno questo compito, devono essere i primi a doversi tutelare in alcune situazioni. Quindi se il manganello o lo spray al peperoncino possono essere degli strumenti ulteriori, in alcune situazioni, quindi concordo con quanto aveva detto il Sindaco, quindi non li vedo in tutte le situazioni, e quindi voterei a favore di questa cosa... però sono preoccupata di un'altra funzione importante che l'ex-Vigile o il rappresentante della Polizia Locale, secondo me, deve ancora mantenere e concorrere a consolidare in un territorio e parlo del problema della presenza del Vigile in quanto rappresentante dell'istituzione, quindi vicino al cittadino e quindi anche della prevenzione in quanto educazione.

Allora, è vero, in questa Città c'è il Vigile di Quartiere, benissimo: ci sono ausiliari, persone ausiliarie che sono presenti davanti alle scuole e possono permettere così ai Vigili di assolvere altre competenze che oggi hanno, ci sono state presenze anche educative all'interno delle scuole, ma ci sono ancora tante situazioni di infrazioni, e parlo del rispetto delle regole della legalità, in situazioni esterne. Non parlo del centro della Città, dove c'è un presidio abbastanza costante e della vigilanza e di altre persone, parlo di alcune parti esterne alla Città, dove ci sono ancora motorini che sgommano, ragazzi che passano senza il casco, e dopo aver fatto interventi educativi all'interno della

scuola alcuni docenti si trovano anche impotenti, perché se lì non c'è una presenza, in quanto proprio presenza dell'istituzione, le parole non servono e l'educazione non serve. Allora questa presenza del Vigile, che andrà sempre più ad essere impegnata in altre situazioni, sempre più vicino anche alla Polizia, non può non lasciare da parte tutto l'altro discorso, che è il discorso proprio della prevenzione e dell'educazione, perché io lo devo dire al Signor Sindaco: ci sono alcune parti di questa Città che non sono per niente tutelate ancora da questa presenza, ma presenza in quanto portatrice di valori nel rispetto delle regole della presenza dei cittadini. Io parlo di ragazzi di scuole superiori non vicini al centro che si permettono di venire a scuola senza il casco, che sgommano, e presenza anche, in alcuni quartieri periferici, di persone che probabilmente sono state spostate dal centro della Città a fuori.

Questo cosa vuol dire? Che nel discorso del rispetto delle regole, della tutela e del controllo della Città vale anche la presenza del Vigile come rappresentante dell'istituzione e come cittadino, formato in un certo modo, che sa interagire con i cittadini che sono lì. Allora io voglio che questa presenza sia mantenuta, nonostante gli strumenti tecnologici che oggi sono messi nella Città: penso ai dissuasori, penso agli strumenti tecnologici che controllano le infrazioni dei cittadini che abitano nel centro, ma penso che ancora ci voglia un salto di qualità nella presenza delle istituzioni, nel rispetto delle regole generali, che si è avviata, ma che non è ancora completamente portata a termine. Quindi mi spiacerebbe che il Vigile, all'interno di questa Città, fosse visto prevalentemente come colui che deve difendersi perché aggredito, quindi non deve essere così: è ancora invece il latore secondo me di messaggi di educazione, di rispetto e di conoscenza del territorio, perché no. Non soltanto i Carabinieri hanno questa funzione di conoscenza del territorio, per cui l'averli anche in altri ambiti, in altre situazioni dove ci sono centinaia di studenti che passano, quindi non soltanto davanti alle scuole centrali, può essere un aiuto al rispetto della legalità e delle regole. Quindi io voto a favore di questa cosa, perché probabilmente anche le funzioni della Polizia Locale stanno cambiando, c'è un decentramento, un federalismo locale e territoriale che porta questi rappresentanti ad assumere sempre più, in una società tra l'altro aperta a tante altre problematiche, sempre però un pochino disgregata, dove la paura a uscire di casa a una certa ora di sera, dove si vede violenza da tutte le parti perché i messaggi di violenza dei media sono ancora alti, non intravvedano in questa figura soltanto il Rambo. Perché non sia il Rambo, io ritengo che non debba esserlo, allora continuiamo a lavorare sul discorso però della prevenzione e non bastano gli interventi nelle scuole se poi al di fuori non c'è nessuno a comminare delle sanzioni se questi non hanno ancora il casco, e ce ne sono tantissimi. Quindi io faccio un invito all'Amministrazione a potenziare il lavoro che ha iniziato a fare nel centro, ha iniziato a fare in alcuni quartieri, perché l'unico

lavoro di educazione può essere fatto ancora da questa figura. E' chiaro che cambierà, però penso che ci sia ancora molto da fare.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Io mi compiaccio del discorso della Consigliera Leotta, la quale, con un po' di ritardo, è venuta, forse senza saperlo, a fare i complimenti all'Amministrazione. Oggi mi sento dire che manca questo, manca questo e manca quest'altro: beh insomma, in quattro anni la Polizia Municipale l'avevamo trovata con 24 persone, adesso è il 50% in più, a cui aggiungiamo i cosiddetti Nonni-amici, contro i quali il centro-sinistra votò quando noi li volemmo istituire, settembre del 1999, abbiamo gli ausiliari della sosta, ci sono i vigili di quartiere in due quartieri e c'è la Stazione Mobile. Non basta... ah beh tra l'altro d'estate abbiamo avuto anche i Rangers per controllare i parchi, mi pare che abbiamo fatto poco, anzi non abbiamo fatto niente. A questo punto certamente l'Amministrazione il problema ce l'ha ben presente, ma devo anche contestare il fatto che ci siano degli interventi solo e soltanto nel centro della Città, perché non è vero. La Cascina Ferraro, il Matteotti, che hanno il Vigile di Quartiere e che hanno una presenza forse ancora più presente che non in certe zone del centro della Città, non mi pare che siano nel centro di Saronno. Se lei allude, e penso che sia così, perché il fervore con il quale ha espresso la sua argomentazione mi fa pensare che siano fatti che lei vede quotidianamente, se lei allude al comportamento degli studenti nella zona delle scuole medie superiori tra la via Mantegazza e la via Monsignor Castelli, benissimo: il Comandante Sala è qui, per cortesia, da domani vengano disposti... Ogni tanto, perché non è possibile farlo tutti i santi giorni, perché quantunque gli agenti oramai siano aumentati non sono moltiplicabili come i pani e i pesci, e nessuno di noi lo può fare, l'ha fatto solo uno per fortuna, faremo controlli anche di quel genere. Però anche qui devo dire un'altra cosa: non invochiamo, con la scusa della prevenzione, ciò che invece è solo e soltanto repressione. Mi spiego: se mandiamo la Polizia Locale a multare i ragazzini che sono in giro senza il casco si fa della repressione. La prevenzione l'abbiamo fatta con le campagne che ci sono state. Chiamiamola legalità, benissimo, è una elegantissima altra forma per dire che in questo caso è repressione. Io però devo dire che non possiamo demandare tutto solo e soltanto alla Polizia Locale: dove sono le altre istituzioni? Dove è quella istituzione fondamentale di tutta la nostra società che è la famiglia? Dove sono i bravi genitori, le brave mamme e i bravi papà che alla mattina magari lo vedono che i figli se ne escono con la motoretta senza il casco? Allora, non invochiamo sempre solo e soltanto la competenza di altri che portano una divisa, per di più questa volta. Cominciamo magari, e lo dico partendo da me stesso, per fortuna i miei figli sono ancora piccoli e non usano le motorette, ma incominciamo a guardare anche i nostri figli,

perchè altrimenti, se siamo in 37mila in questa Città e volessimo coprire tutto e tutti su quattro turni, dovremmo avere, per 37mila abitanti, 144mila agenti della Polizia Locale, che è più di un Corpo d'Armata. Quindi non demandiamo sempre tutto e tutto agli altri. Mi pare forse che però adesso stiamo andando fuori tema, perché abbiamo affrontato un argomento che non è pienamente rientrante in quello che riguardava la delibera che è stata sottoposta al Consiglio Comunale questa sera. Tuttavia mi permetto ricordare proprio questo, che non basta ricorrere all'intervento della Polizia Locale o delle altre forme di controllo che sono a disposizione dell'Amministrazione, ma invito proprio... la Radio c'è questa sera? Non lo so. C'è? Ecco, spero che qualcuno ascolti: questo non mi stanco mai di dirlo, perché la prima educazione parte comunque all'interno delle nostre famiglie. E se non abbiamo quella non riusciremo mai ad evitare queste sbavature in un principio di legalità che io ovviamente condivido, pur nella rassegnata, non tanto rassegnata, convinzione che contrastare fino in fondo questi fenomeni sia abbastanza difficile, soprattutto quando abbiamo Annibale alle porte, con problemi di gran lunga... Annibale la fa così ridere? E chissà Asdrubale allora. Abbiamo Annibale alle porte, con problemi che sono molto molto più gravi e che a volte inducono le forze dell'ordine, inclusa la Polizia Locale, a controllare fenomeni che, come ripeto, sono ancora più incisivamente pericolosi nei confronti dell'opinione pubblica.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo il Signor Sindaco. Possiamo passare alla votazione ritengo. Bisogna votare prima l'emendamento che è stato concordato con i Capigruppo, ad esclusione del Capogruppo di Rifondazione. Allora l'emendamento sapete tutti cos'è, quindi si passa alla votazione dell'emendamento per alzata di mano: parere favorevole? Sì, l'ho letto prima, eh... "L'arma in dotazione o...", è quello... Contrari? Astenuti? Allora, l'emendamento è approvato con l'astensione del Consigliere Strada.

Quindi si passa alla votazione, per alzata di mano, per l'intero Regolamento così emendato: parere favorevole? Contrari? Astenuto? Il Consigliere Strada. Contrario scusa. Contrario Strada. Chiedo scusa, avevo capito male.

Bene ritengo che si possa passare a lunedì. Sì, è mezzanotte ormai. Un momento, scusate Signori: volete farne uno? Volete fare questo sull'adozione? Un attimo scusate... Lunedì all'"Aldo Moro", la Sala Consigliare. Il Consigliere Clerici deve fare una comunicazione, scusate.

**SIG. PIERLUIGI CLERICI (Consigliere FORZA ITALIA)**

Solo per informare il Presidente e il Consiglio Comunale che ho rassegnato le dimissioni da Capogrupo di Forza Italia per motivi personali, con effetto immediato e irrevocabile. Per la

convocazione di lunedì quindi le comunicazioni ai Capigruppo vanno indirizzate o al Consigliere Busnelli o al Consigliere Etro.  
Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

La ringrazio.